



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Rapporto di Sostenibilità 2022



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

 unibs sostenibile

Rapporto di Sostenibilità 2022



Prefazione del Rettore

L'impegno dell'Università degli Studi di Brescia a contribuire agli ambiziosi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti nel 2015 dalle Nazioni Unite nella Agenda 2030 continua nel tempo ed è riassunto nel Rapporto di Sostenibilità 2022 che viene qui presentato.

Il Rapporto, curato dalla Commissione di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile, riporta le tante azioni che la nostra Università ha posto in essere per far crescere "concretamente" la cultura della sostenibilità nella nostra comunità accademica dopo l'alto evento simbolico del conferimento della Laurea honoris causa in *Management - Green Economy and Sustainability* al Prof. Jeffrey Sachs nel 2018.

Cultura della sostenibilità che è progressivamente cresciuta negli anni nelle nostre Aule, nel nostro Campus e nei nostri edifici, nelle nostre pubblicazioni scientifiche e nel nostro impegno nel territorio, a testimonianza del ruolo ispiratore che un istituto di formazione superiore deve avere nel contesto educativo, scientifico e sociale.

Le numerose azioni svolte e raccontate nel Rapporto parlano di didattica, di ricerca, di sostenibilità economica, di interventi di efficientamento energetico, di coinvolgimento attivo degli studenti, di iniziative di sensibilizzazione (tra le quali mi piace ricordare *Climbing for Climate*, faticosa ma altamente simbolica), di partecipazione attiva alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), del Centro di Documentazione e Ricerca di Ateneo per la Agenda 2030 (CRA2030), a comporre il quadro di una Università fortemente impegnata a fornire il proprio contributo.

Sono dunque lieto di scrivere questa breve Prefazione al Rapporto di Sostenibilità 2022 della Università degli Studi di Brescia, ringraziando tutti coloro che lo hanno reso possibile.

Il Magnifico Rettore

Prof. Francesco Castelli



Prefazione del Coordinatore di UniBs Sostenibile e Delegato RUS

Lo sviluppo e il benessere della società dipendono dalla conservazione delle risorse naturali e dalla qualità dell'ambiente, e si basano su un patrimonio di valori strategici, da attuare, tutelare e trasmettere alle generazioni future. Con il Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile e il progetto UniBs Sostenibile, l'Università degli Studi di Brescia ha intensificato i propri sforzi volti ad applicare il principio di sostenibilità in tutti i processi, le funzioni e le attività dell'Ateneo, didattica e ricerca comprese. Missione ugualmente primaria è poi lo sviluppo di progetti per la diffusione e promozione della cultura e della prassi della sostenibilità, miranti a coinvolgere attivamente la comunità universitaria e il territorio. Questo Rapporto dà conto degli sforzi del nostro Ateneo per l'anno 2022.

Il Rapporto di Sostenibilità per l'anno 2023 includerà, oltre agli aggiornamenti sulle principali azioni dell'Ateneo per la sostenibilità, un nuovo schema di rendicontazione, ispirato alla revisione della struttura a sei anni dalla sua prima edizione e soprattutto in considerazione della definizione del nuovo Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile 2023-2028.

Il nostro Ateneo ispira da tempo i propri progetti al principio dello sviluppo sostenibile, nelle sue dimensioni integrate di protezione ambientale, crescita economica e inclusione sociale, come ripreso negli SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU. Gli ultimi anni hanno però visto il consistente impegno di molte istituzioni per accelerare la transizione della società verso un paradigma equilibrato sia dal punto di vista degli impatti sugli ecosistemi, sia dal punto di vista sociale. L'approvazione del *Green Deal* UE e in Italia della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile sono esempi tangibili di un'attenzione crescente.

L'efficacia delle azioni e degli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile dipende dall'adozione formalizzata di un'ottica integrata. Per questa ragione, UniBs ha promosso una programmazione per lo sviluppo sostenibile specifica e integrata con gli altri strumenti pianificatori dell'Ateneo. Principi-chiave della nostra azione sono concretezza ed efficienza, coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse, inter- e transdisciplinarietà. I principali strumenti organizzativi che abbiamo scelto sono stati la Commissione d'Ateneo e il Piano, una strategia organica di azioni e meccanismi quali-quantitativi di valutazione e rendicontazione.

Le pagine del presente Rapporto di Sostenibilità UniBs sintetizzano questa prospettiva e effettuano una rendicontazione sintetica delle azioni intraprese. Desidero ringraziare vivamente il Rettore, la Direttrice Generale e i colleghi della Commissione per il loro prezioso impulso e sostegno concreto alle iniziative di questi anni, davvero molto intensi. Ringrazio poi tutta la comunità UniBs, e in particolare i colleghi tecnici e amministrativi, per aver aderito con creatività e spesso con entusiasmo a quella che ritengo sia la sfida esistenziale della nostra società. La sincerità di un proposito di cambiamento non può che riflettersi nella sua realizzazione e in una rendicontazione oggettiva.

Prof. Carmine Trecroci



SOMMARIO

1	Introduzione al Rapporto 2022	7
1.1	Sintesi.....	7
1.2	Executive summary.....	10
1.3	Nota Metodologica.....	13
2	UniBs in Breve.....	18
2.1	Governance e Amministrazione.....	18
	Struttura di governance	18
	Strutture didattiche e di ricerca	21
	Struttura Tecnico-Amministrativa	21
2.2	Missione e Valori	23
2.3	Didattica.....	27
2.4	Ricerca	27
2.5	Impegno nel Territorio	28
3	UniBs Sostenibile	31
3.1	Visione-missione	31
3.2	Percorso	32
3.3	Commissione d’Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile	34
3.4	Piano d’Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile	35
3.5	Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e altre reti per la sostenibilità.....	35
3.6	La Sostenibilità nella Didattica e nella Ricerca UniBs.....	38
4	Sostenibilità Economico-Finanziaria.....	45
4.1	Il valore attratto e distribuito: gli indicatori ed il bilancio dell’esercizio 2022.....	45
4.2	Riclassificazione del Bilancio di esercizio 2022 con individuazione del valore creato	49
4.3	I costi con impatto diretto sulla sostenibilità ambientale.....	52
5	Patrimonio Umano e Relazionale.....	55
6	Patrimonio Ambientale e Impegno per lo Sviluppo Sostenibile	65
6.1	Impegni e strategia per lo sviluppo sostenibile.....	65
6.2	Energia ed emissioni.....	66



6.3 Mobilità	69
6.4 Edilizia universitaria e residenziale	72
6.5 Natura ed ecosistema	76
6.6 Salute e benessere	84
6.7 Cultura, apprendimento e ricerca	88
7 Raccordo con SDGs e GRI.....	92



1 Introduzione al Rapporto 2022

1.1 Sintesi

Il presente Rapporto riassume l'impegno e gli sforzi dell'Università degli Studi di Brescia per lo sviluppo sostenibile nell'anno solare 2022. In corso d'anno si è concluso il mandato rettorale del prof. Maurizio Tira ed è iniziato il sessennio del prof. Francesco Castelli, in piena continuità di Piano strategico. Data la natura multidimensionale della sostenibilità e la complessità delle sue implicazioni, il perimetro di questa rendicontazione si limita all'Ateneo e prevalentemente aggiorna al 2022 la situazione e le azioni ritenute rilevanti per esso. Il Rapporto di Sostenibilità per l'anno 2023 includerà, oltre agli aggiornamenti sulle principali azioni dell'Ateneo per la sostenibilità, un nuovo schema di rendicontazione, ispirato alla revisione della struttura a sei anni dalla sua prima edizione e soprattutto in considerazione della definizione del nuovo Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile 2023-2028.

Attraverso il Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile e il progetto UniBs Sostenibile, l'Università degli Studi di Brescia applica il principio di sostenibilità a tutti i processi, le funzioni e le attività dell'Ateneo, didattica e ricerca comprese. Missione ugualmente primaria è poi lo sviluppo di progetti per la diffusione e promozione della cultura e della prassi della sostenibilità, miranti a coinvolgere attivamente la comunità universitaria e il territorio.

Coerentemente con i principali indirizzi e ambiti strategici del Piano, la Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile è costantemente impegnata in programmi e azioni coordinate per la riduzione dell'impronta ecologica dell'Ateneo e la promozione al suo interno e all'esterno di progressi in relazione alle altre dimensioni (giustizia e inclusione sociale, sviluppo economico) della sostenibilità.

Nel corso del 2022 l'Università di Brescia ha consolidato la ripresa delle attività scientifiche e formative dopo le ripetute battute d'arresto degli anni della pandemia covid-19. In termini di immatricolazioni, laureati, prodotti della ricerca, progetti di ricerca finanziati e relazioni con il territorio e la comunità è proseguito l'impulso alla crescita graduale e al miglioramento qualitativo di quasi tutti gli indicatori rilevanti, come testimoniato anche dai progressi di UniBs nei ranking nazionali e internazionali.

Per quanto concerne gli impegni e le azioni per lo sviluppo sostenibile, si sintetizzano di seguito i principali interventi per ciascun ambito strategico del Piano nel 2022:

Energia ed emissioni. L'anno ha visto un incremento di prezzi del settore energetico mai verificatosi prima d'ora, cui l'Ateneo ha risposto con interventi miranti ad accelerare l'efficientamento energetico e con misure sia di carattere ciclico che strutturale. In anticipo rispetto alla normativa nazionale, l'Ateneo ha ridotto il set-point per il riscaldamento degli edifici di 1 °C. Rispetto al 2021 è comunque cresciuto il consumo di energia elettrica e teleraffrescamento, a causa delle temperature torride dell'estate e di conseguenza si è registrato



un aumento dei tep totali di circa il 5%. Allo stesso tempo, energia elettrica e termica per il raffrescamento sono ritornati al trend pre-pandemia, mentre i consumi del teleriscaldamento rimangono in costante decrescita. Tra le misure strutturali si ricordano nuovi interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli edifici di proprietà, l'upgrade del sistema di gestione dell'energia termica, la definizione di un cruscotto di indicatori in linea con le direttive della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile).

Mobilità. Tra le azioni dell'anno di riferimento si evidenziano: il rinnovo dell'accordo quadro in collaborazione con il Comune di Brescia e la Società di trasporto urbano per la scontistica sugli abbonamenti del TPL, a favore di studenti e personale, cui anche UniBs contribuisce annualmente con significative risorse proprie; l'aumento del budget dedicato alla scontistica per il trasporto extraurbano a favore degli studenti (pari al 50%); la realizzazione di postazioni di ricarica innovative gratuite per le autovetture elettriche degli studenti tramite co-finanziamenti su progetti di ricerca nel parcheggio del campus nord; l'installazione di postazioni per il gonfiaggio delle ruote delle biciclette nelle principali sedi dell'Ateneo; l'aggiornamento del Piano Spostamenti Casa-Lavoro e Casa-Università.

Edilizia universitaria e residenziale. Nel 2022 è entrata in funzione la mensa universitaria al piano terra e interrato dello stabile di Corso Mameli 23 a Brescia, di proprietà della società comunale Infrastrutture Srl. La mensa, fortemente voluta da Comune e Università degli Studi di Brescia, risponde alla necessità di potenziare i servizi agli studenti in centro storico. Particolare attenzione è rivolta all'accessibilità, attraverso un progetto che ha avuto l'obiettivo di elaborare soluzioni di Universal Design per incrementare l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità, in particolare con disabilità sensoriali/visive, anche del punto di ristoro. Analoga attenzione è posta sul carattere educativo di un servizio che propone scelte molto ampie di pasti per soddisfare un'utenza differenziata. E' stato inoltre avviata la fase 2 del Progetto UniBoSCo, che ha interessato nel complesso 6.150 mq, e consiste nella realizzazione di una nuova area boscata con fioriture nella parte centrale del Campus Nord. Ha chiuso la seconda fase dell'impianto l'inserimento di nuove alberature presso gli stabili di Ingegneria, a nord di via Branze. Inoltre, gli studenti di "UniBs for SDGs", il club studentesco dedicato ai temi legati alla sostenibilità, hanno realizzato un video, veicolato sui canali social di Ateneo, per promuovere UNIBoSco.

Natura ed ecosistema. Nel 2022 è stata avviata la revisione del sistema raccolta e separazione dei rifiuti urbani. A seguito degli interventi effettuati e di ulteriori iniziative di comunicazione e educazione, si stima che la percentuale media annua di raccolta differenziata abbia raggiunto un valore superiore al 75%. È stata inoltre avviata la progettazione di ulteriori attività, specificatamente orientate alla prevenzione dei rifiuti e alla sensibilizzazione dei comportamenti individuali. Ulteriori nuove misure hanno riguardato la raccolta dedicata di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, la promozione della sensibilizzazione del personale nei



confronti della produzione dei rifiuti e l'utilizzo di materiali innovativi con impatto sempre minore sull'ambiente e sull'uomo. Si è inoltre promosso l'utilizzo di sostanze e materiali innovativi e sostenibili nelle attività di laboratorio e in quelle formative, nonché l'informatizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi.

Salute e benessere. Nel corso dell'anno 2022 sono state attivate numerose iniziative per la promozione della cultura della salute e del Goal 3 (Salute e benessere) dell'Agenda 2030, per esempio nell'ambito dei seguenti corsi di formazione:

- Corso di Perfezionamento in *Global Health*, Università di Brescia.
- *Summer School* in tema di Cooperazione Internazionale, Università di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Fondazione Tovini e Fondazione Museke.
- Corso di Aggiornamento in Medicina Tropicale e Salute Internazionale (Medicus Mundi Italia e Università di Brescia).

E' inoltre proseguita per tutto il 2022 l'attività di aggiornamento del blog *Dispens@*, il blog di UniBs dedicato ad alimentazione e corretto stile di vita. Progetto COALESCENT: il progetto di UniBs COALESCENT per la raccolta dei cambiamenti di vari ambiti dello stile di vita tra gli adolescenti a due anni dall'inizio della pandemia CoViD-19.

Con la finalità di promuovere attività ricreativo/sportive rivolte alla comunità studentesca è stato promosso ed attuato il Primo Palio delle Aree, promosso in collaborazione con il Comitato dello Sport, che ha visto la partecipazione degli studenti in attività che vanno dal *frisbee* al "*dragon boat*" fino alla prima edizione della *UNIBSRUN for climate*, corsa non competitiva e camminata aperta a tutta la comunità accademica ed alla cittadinanza.

Cultura, apprendimento e ricerca. L'Ateneo nel 2022 ha aderito a diversi Dottorati di Interesse Nazionale (DIN). Nel merito si segnalano quelli in *Sustainable Development and Climate change, Scientific, Technological and Social methods enabling Circular Economy, Defense against natural risks and ecological transition of built environment Regulation, Management and Law of Public Sector Organizations, Heritage Science*. UniBs ha anche aderito all'azione COST "*Social Sciences and Humanities for Transformation and Climate Resilience*" (SHiFT). L'azione ha come obiettivo la creazione di un HUB transdisciplinare per affrontare le sfide esistenti e promuovere lo sviluppo di reti collaborative e partnership finalizzate al trasferimento della conoscenza sul tema della sostenibilità e dei cambiamenti climatici. Il CRA2030, nell'ottica di terza missione sta mantenendo attivo il monitoraggio sugli indicatori SDGs-Istat, progetto "AGENDA 2030: TERRITORIALIZZAZIONE E OPEN DATA. Il monitoraggio della provincia di Brescia." Nel 2022 sono stati



eseguiti due aggiornamenti, le informazioni sono disponibili nella pagina web del Centro <https://cra2030.unibs.it/>. L'Ateneo è inoltre impegnato nella partecipazione a diversi Tavoli Tematici dell'Osservatorio sul Clima, Economia Circolare e Transizione Ecologica di Regione Lombardia. Si sono infine intensificate le attività di divulgazione scientifica svolte sull'Agenda ONU 2030 e sulla promozione di progetti per lo sviluppo sostenibile del territorio (INTEGRA, FUTURA EXPO, CSS, WatShop). Nel corso dell'anno è stata inoltre finalizzata e presentata ai media la Strategia Territoriale per lo Sviluppo Sostenibile, elaborata a cura del Centro Sviluppo Sostenibilità (CSS), promosso da UniBs, Confindustria Brescia, Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, A2A, UBI Fondazione CAB, Comune e Provincia di Brescia, per la promozione di sinergie strategiche per il territorio bresciano. Il CSS offre al territorio, in forma concertata, coordinata e transdisciplinare, servizi di R&S, orientamento, sostegno e facilitazione verso economia e società *low-carbon, low-energy*.

1.2 Executive summary

This Report summarizes the commitment and actions of the University of Brescia for sustainable development in the calendar year 2022. Prof. Maurizio Tira's rectoral mandate ended during the year and the six-year term of prof. Francesco Castelli has begun, in full continuity of strategic direction. Given the multidimensional nature of sustainability and the complexity of its implications, the scope of this Report is limited to the University and mainly updates to 2022 the situation and the actions considered relevant for it. The Sustainability Report for the year 2023 will include, in addition to updates on the University's main sustainability actions, a new reporting scheme, inspired by the review of the structure six years after its first edition and above all in consideration of the definition of the new University Plan for Sustainable Development 2023-2028.

According to the University Plan for Sustainable Development and the Sustainable UniBs project, the University of Brescia applies the principle of sustainability to all processes, functions and activities of the University, including teaching and research. An equally primary mission is the development of projects for the diffusion and promotion of the culture and practices of sustainability, aimed at actively involving the university community and the territory.

Consistent with the main directions and strategic areas of the Plan, the University Commission for Sustainable Development is constantly engaged in coordinated programs and actions for the reduction of the University's ecological footprint and the promotion of social progress internally and externally. in relation to the other dimensions (justice and social inclusion, economic development) of sustainability.

During 2022, the University of Brescia consolidated the resumption of scientific and training activities after the repeated setbacks of the years of the covid-19 pandemic. In terms of enrolments, graduates, research products, funded research projects and relations with the territory and the community, the drive towards



gradual growth and qualitative improvement of almost all relevant indicators continued, as also demonstrated by UniBs' progress in national and international rankings.

As regards commitments and actions for sustainable development, the main interventions for each strategic area of the Plan in 2022 are summarized below:

Energy and emissions. The year saw an increase in the prices in the energy sector that had never occurred before, to which the University responded with interventions aimed at accelerating energy efficiency and with measures of both a cyclical and structural nature. In advance of national legislation, the University reduced the set-point for heating buildings by 1 °C. However, compared to 2021, the consumption of electricity and district cooling increased, due to the scorching summer temperatures and consequently an increase in total TOE of approximately 5% was recorded. At the same time, electrical and thermal energy for cooling have returned to the pre-pandemic trend, while district heating consumption remains in constant decline. The structural measures include new renovation and energy efficiency measures for owned buildings, the upgrade of the thermal energy management system, the definition of a dashboard of indicators in line with the directives of the RUS (Network of Universities for Sustainable Development).

Mobility. Among the actions of the reference year we highlight: the renewal of the framework agreement in collaboration with the Municipality of Brescia and the Urban Transport Company for discounts on local public transport season tickets, in favor of students and staff, to which UniBs also contributes annually with significant own resources; the increase in the budget devoted to extra-urban transport discounts for students (equal to 50%); the creation of free innovative charging stations for students' electric cars through co-financing of research projects in the north campus car park; the installation of stations for inflating bicycle tires in the main University locations; the update of the Home-Work and Home-University Travel Plan.

University and residential buildings. In 2022, the university canteen on the ground and basement floor of the building in Corso Mameli 23 in Brescia, owned by the municipal company Infrastrutture Srl, came into operation. The canteen, strongly supported by the Municipality and University of Brescia, responds to the need to strengthen student services in the historic center. Particular attention is paid to accessibility, through a project that aimed to develop Universal Design solutions to increase the accessibility and inclusion of people with disabilities, in particular with sensory/visual disabilities, also with reference to the refreshment point. Similar attention is paid to the educational nature of a service that offers very wide choices of meals to satisfy a variety of users. Phase 2 of the UniBoSCo Project was also started, which involved a total of 6,150 m², and consists of the creation of a new wooded area with blooms in the central part of the North Campus. The second phase of the plant has been completed with the insertion of new trees



at the Engineering buildings north of via Branze. Furthermore, the students of "UniBs for SDGs", the student club dedicated to sustainability-related issues, created a video, broadcast on the University's social channels, to promote UNIBoSco.

Nature and ecosystem. The review of the municipal waste collection and separation system began in 2022. Following the interventions carried out and further communication and education initiatives, it is estimated that the average annual percentage of separate waste collection has reached a value higher than 75%. The planning of further activities has also begun, specifically aimed at preventing waste and raising awareness of individual behavior. Further new measures concerned the dedicated collection of special, dangerous and non-hazardous waste, the promotion of staff awareness regarding waste production and the use of innovative materials with an increasingly lower impact on the environment and humans. The use of innovative and sustainable substances and materials in laboratory and training activities was also promoted, as well as the computerization and dematerialization of administrative processes.

Health and wellness. During the year 2022, several initiatives were activated to promote the culture of health and Goal 3 (Health and well-being) of the 2030 Agenda, for example as part of the following training courses:

- Specialization Course in Global Health, University of Brescia.
- Summer School on International Cooperation, University of Brescia, Catholic University of the Sacred Heart, Tovini Foundation and Museke Foundation.
- Refresher Course in Tropical Medicine and International Health (Medicus Mundi Italy and University of Brescia).

The updating activity of the Dispens@ blog, the UniBs blog dedicated to nutrition and a correct lifestyle, also continued throughout 2022. COALESCENT project: the UniBs COALESCENT project for the collection of changes in various lifestyle areas among adolescents two years after the start of the CoViD-19 pandemic.

Palio of the areas and UNIBSRUN for climate.

Culture, learning and research. In 2022, the University joined several PhD programmes of National Interest (DIN). In this regard, we highlight those in Sustainable Development and Climate change, Scientific, Technological and Social methods enabling Circular Economy, Defense against natural risks and ecological transition of built environment Regulation, Management and Law of Public Sector Organizations, Heritage Science. UniBs has also joined the COST action "Social Sciences and Humanities for Transformation and Climate Resilience" (SHiFT). The action aims to create a transdisciplinary HUB to address existing challenges



and promote the development of collaborative networks and partnerships aimed at transferring knowledge on the topic of sustainability and climate change. The CRA2030, with a view to the third mission, is maintaining active monitoring of the SDGs-Istat indicators, project "AGENDA 2030: TERRITORIALIZATION AND OPEN DATA. Monitoring of the province of Brescia." Two updates were carried out in 2022, the information is available on the Center's web page <https://cra2030.unibs.it/>. The University is also involved in participating in various thematic roundtables of the Lombardy Region Climate, Circular Economy and Ecological Transition Observatory. Finally, scientific dissemination activities carried out on the UN 2030 Agenda and on the promotion of projects for the sustainable development of the territory (INTEGRA, FUTURA EXPO, CSS, WatShop) were intensified. During the year, the Territorial Strategy for Sustainable Development was also finalized and presented to the media, drawn up by the Sustainability Development Center (CSS), promoted by UniBs, Confindustria Brescia, Chamber of Commerce, Industry, Agriculture and Crafts, A2A, UBI CAB Foundation, Municipality and Province of Brescia, for the promotion of strategic synergies for the Brescia area. The CSS offers the territory, in a concerted, coordinated and transdisciplinary manner, R&D services, orientation, support and facilitation towards a low-carbon, low-energy economy and society.

1.3 Nota Metodologica

Standard di rendicontazione

L'Università degli Studi di Brescia ha scelto di elaborare anche il Rapporto di Sostenibilità 2022 applicando gli Standard GRI (*Global Reporting Initiative*), nella loro ultima versione.

Il Rapporto si configura come:

1. Strumento di rendicontazione dell'impegno di UniBs per lo sviluppo sostenibile e della propria responsabilità nei confronti dei portatori di interesse;
2. Documento di rendicontazione degli sforzi e dei risultati in relazione agli obiettivi del Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile;
3. Occasione di comunicazione e coinvolgimento dei portatori di interesse.

Le informazioni riportate fanno riferimento all'anno solare 2022 e all'anno accademico 2021-2022. Questa è la terza edizione del Rapporto, e si riferisce ad uno tra i più difficili e drammatici periodi della storia recente, tra ripresa post-pandemia e incertezze legate al conflitto russo-ucraino e alla parallela crisi energetica. Per questa ragione i dati e le informazioni riportate hanno, per molti impegni del Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile, carattere qualitativo e descrittivo. Con le edizioni successive si rafforzerà l'impegno a stabilizzare le procedure di controllo nell'attuazione della strategia e di rendicontazione quantitativa di



sforzi e risultati. In particolare, da questo anno il bilancio viene redatto, con i dati a consuntivo 2022, nel 2023, in raccordo con gli altri bilanci di Ateneo (economico, di genere).

Il Rapporto di Sostenibilità per l'anno 2023 includerà, oltre agli aggiornamenti sulle principali azioni dell'Ateneo per la sostenibilità, un nuovo schema di rendicontazione, ispirato alla revisione della struttura a sei anni dalla sua prima edizione e soprattutto in considerazione della definizione del nuovo Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile 2023-2028.

Il Report è stato redatto nel rispetto degli Standard GRI in modalità "Core" e si uniforma ai principi di redazione del contenuto e della qualità previsti dallo Standard (GRI 101 Foundation).

Il Rapporto di Sostenibilità 2022 è presente anche online sul sito di UniBs Sostenibile: <https://sostenibile.UniBs.it/>

Matrice di materialità

La redazione del Rapporto di Sostenibilità UniBs si basa su confronti aperti e informazioni provenienti da diverse fonti documentali. Come raccomandato dagli standard GRI, la sua elaborazione parte dalla rilevazione delle opinioni e delle attese della comunità universitaria e dei principali portatori di interesse. Anche per questa edizione, come per quella precedente, è stata quindi definita un'analisi semplificata di materialità, sintetizzata di seguito:

1. Definizione delle tematiche rilevanti sulla scorta delle priorità raccolte da documenti strategici, quali il Piano Strategico d'Ateneo, il Piano Integrato Performance, Trasparenza, Anticorruzione, il Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile, dai regolamenti interni dell'Ateneo, dai Presidi d'Ateneo per la Qualità della Ricerca e della Didattica, dai documenti del Nucleo di Valutazione, dalle procedure e processi organizzativi, nonché dai sistemi di gestione e controllo dell'ente a tutti i livelli, e da tutti i maggiori canali di condivisione, ascolto e coinvolgimento dei portatori d'interesse.
2. Individuazione dei temi prioritari sulla base di un'analisi delle informazioni raccolte dalla rassegna stampa del territorio lombardo, nonché attraverso le riflessioni emerse negli ultimi anni da incontri pubblici e tavoli di confronto con i portatori d'interessi in riferimento alle tre missioni dell'Università (didattica, ricerca e impegno per il territorio). A questa analisi si è aggiunto il contributo dell'organizzazione interna, rilevato attraverso numerosi incontri di lavoro con le componenti tecnico-amministrativa e docente. Come sintetizzato nella matrice, secondo il giudizio degli *stakeholder* tra i temi rilevanti emergono i seguenti argomenti materiali:



IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO SOCIALE	IMPATTO AMBIENTALE
Innovazione e qualità della ricerca	Valorizzazione delle risorse umane	Sostenibilità ambientale dei processi dell'Ateneo
Brevetti	Innovazione e qualità dell'offerta didattica	Impegno per le criticità ambientali del territorio
Trasparenza e Rendicontazione	Orientamento in ingresso	Appartenenza a reti per la sostenibilità
Internazionalizzazione	Parità di genere	Risparmio di risorse
Innovazione e impresa	Soluzioni a problemi sociali del territorio	Ricerca e innovazione per la sostenibilità ambientale
Equilibrio finanziario dell'Ateneo	Salute, benessere e inclusione	Mobilità sostenibile
Adesione a reti Accademiche	Orientamento in uscita	Cambiamento climatico
Attrazione di risorse esterne per la ricerca	Progetti e reti per la cooperazione e lo sviluppo	Urbanistica, territorio e paesaggio
Attività di consulenza e conto terzi	Sostegno del diritto allo studio	Didattica per la Sostenibilità ambientale
Visibilità e attrattività dell'offerta formativa	Trasferimento di conoscenza	Produzione di scarti e rifiuti
	Public engagement	
	Occupabilità dei laureati	
	Formazione permanente	

- Elaborazione della matrice di materialità. Le tematiche rilevanti e gli argomenti materiali sono stati posti sugli assi della matrice in funzione dei risultati delle analisi realizzate come indicato ai punti precedenti e secondo la prospettiva congiunta della rilevanza per l'Ateneo e la rilevanza per i portatori d'interessi.



Links ai documenti UniBs di riferimento:

UNESCO e SDG	https://en.unesco.org/sustainabledevelopmentgoals
UNESCO ITALIA e SDG	http://www.unesco.it/it/TemInEvidenza
RUS	https://sites.google.com/unive.it/rus/home
ASVIS	https://asvis.it/



UniBs SOSTENIBILE	https://www.unibs.it/it/unibs-sostenibile
UniBs.it / News	https://www.unibs.it/
Piano di Ateneo per la Sostenibilità di Ateneo	https://www.unibs.it/it/impegno-nel-territorio/unibs-sostenibile/piano-e-rapporto-di-sostenibilita
Piano Strategico di Ateneo 2020-2022	https://www.unibs.it/eccellenze/presentato-il-piano-strategico-2020-2022-agli-stakeholder-e-alla-stampa
Piano Integrato Performance, Anticorruzione e Trasparenza	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-integrato-performance-anticorruzione-e-trasparenza
Relazione sulla Performance	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance
Bilanci	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/bilanci
Indagini esiti occupazionali	https://www.unibs.it/eccellenze/presentato-il-piano-strategico-2020-2022-agli-stakeholder-e-alla-stampa

RINGRAZIAMENTI

- Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile
- UniBs: Laura Bettoni, Elena Villa, Catia Berneri, Luigi Micello, Clara Romano, Esmeralda Rossi, Ufficio Comunicazione, UOC Qualità, Statistiche e Reporting, UOC Stato Giuridico del Personale T.A. e Dirigente, UOC Servizio Stato Giuridico Personale Docente, Servizio Ricerca, UOC Offerta Formativa, UOCC Servizi Didattici, UOC Dottorati di Ricerca, UOC Scuole di Specializzazione, UOC SMAE e Impegno nel territorio, UOC Mobilità Internazionale Studenti, UOC Tirocini e *Placement*;
- Patrizia Lombardi e Paola Biglia (RUS)



2 UniBs in Breve

2.1 Governance e Amministrazione

Struttura di governance

Gli Organi di Ateneo, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto emanato con D.R. del 14 settembre 2020, n. 616, sono i seguenti:

Organi di Ateneo

Rettore
Senato Accademico
Consiglio di Amministrazione
Collegio dei Revisori
Nucleo di Valutazione
Direttore Generale

Prorettori e Delegati del Rettore fino al 31.10.2022

Prorettore vicario
Prorettore ai Rapporti con l'industria e promozione dell'innovazione
Prorettore alla ricerca
Delegato ai rapporti con l'ASST-Spedali Civili
Delegato alla gestione della qualità della ricerca e alta formazione
Delegato alle politiche di internazionalizzazione, cooperazione e sviluppo
Delegato alla didattica e scuole di specializzazione
Delegato all'orientamento
Delegato alla terza missione, rapporti con le associazioni e <i>placement</i>
Delegato al bilancio
Delegato all'edilizia universitaria - <i>Campus sostenibile</i>



Delegato per gli affari legali
Delegato ai multimedia e ICT
Delegato alla responsabilità sociale per il territorio
Delegato alle attività sportive
Delegato alla formazione linguistica
Mobility Manager
Energy Manager
Delegato per le disabilità
Delegato al sistema assicurazione qualità

Prorettori e Delegati del Rettore dal 1.11.2022

Prorettrice vicaria
Prorettrice alla didattica
Prorettore alla ricerca
Prorettore alle politiche di internazionalizzazione
Prorettore all'impegno sociale per il territorio
Delegata ai rapporti per il personale
Delegata all'innovazione e trasferimento tecnologico
Delegata ai rapporti con le sedi esterne
Delegato ai dottorati e formazione alla ricerca
Delegato alle scuole di specializzazione area medica
Delegata all'orientamento
Delegata alla ricerca internazionale
Delegata alla valorizzazione della ricerca e *data analytics*



Delegata all'orientamento internazionale e doppi titoli

Delegata alla cooperazione allo sviluppo

Delegato al bilancio

Delegato conto terzi e brevetti

Delegata all'edilizia universitaria e *Campus sostenibile*

Delegato per gli affari legali

Delegato ICT

Delegato al sistema bibliotecario di Ateneo

Delegato alle attività sportive

Delegato ai rapporti con le istituzioni europee ed Erasmus

Delegato al *Placement*

Delegato per le disabilità e DSA

Delegato al sistema qualità

Energy Manager

Mobility Manager

Altri Organismi

Struttura di coordinamento dell'attività didattica di Medicina e Chirurgia

Commissione di Ateneo per le Disabilità

Comitato per lo sport universitario

Comitato Unico di Garanzia

Tavolo per la Mobilità

Comitato partecipativo del personale tecnico, amministrativo e ausiliario

Comitato partecipativo degli studenti

Consigliera di fiducia



Presidio di Qualità
Commissione Paritetica
Garante degli studenti
Collegio di disciplina
Commissione Etica
Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile

Strutture didattiche e di ricerca

Le funzioni didattiche e di ricerca sono svolte dagli otto Dipartimenti, ciascuno con a capo un Direttore, suddivisi in quattro macroaree.

Macroaree e Dipartimenti

Macroaree	Dipartimenti
Scienze economiche	Economia e Management (DEM)
Scienze giuridiche	Giurisprudenza (DIGI)
Scienze ingegneristiche	Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM)
	Ingegneria dell'Informazione (DII)
	Ingegneria Meccanica e Industriale (DIMI)
Scienze mediche e biologiche	Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT)
	Scienze Cliniche e Sperimentali (DSCS)
	Specialità Medico-Chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica (DSMC)

Struttura Tecnico-Amministrativa

Con riferimento sia agli standard GRI che agli obiettivi SDG, è importante sottolineare che l'impegno UniBs per la sostenibilità, oltre che nelle risorse, nell'ambiente, nella società civile, nei processi e nelle funzioni, si estende anche al benessere della comunità universitaria. In via prioritaria ci si è indirizzati:

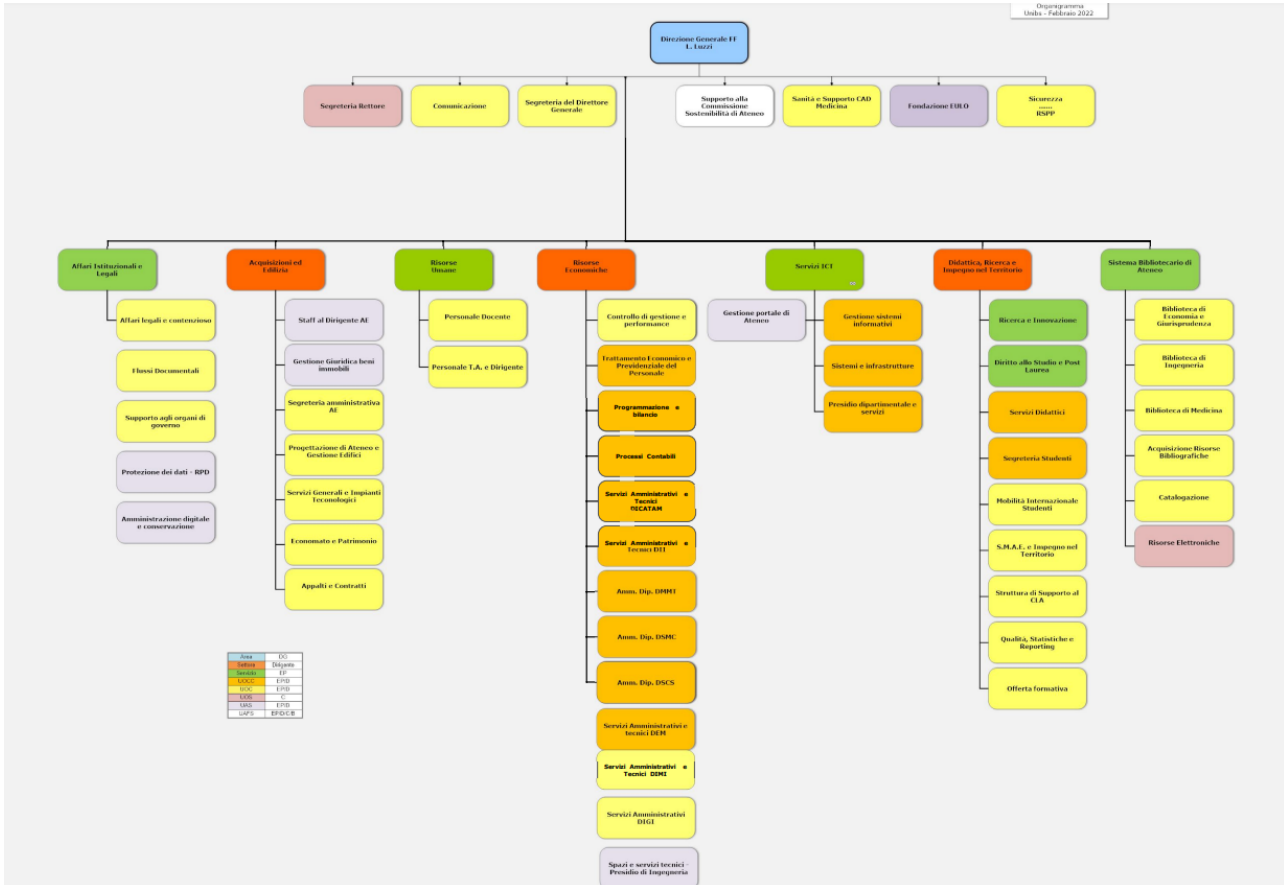


- Alla rilettura dei principali processi di gestione amministrativa e parallela revisione della struttura organizzativa, in costante perfezionamento;
- all'introduzione di nuovi strumenti di *welfare* per il personale, e rafforzamento degli istituti in essere, facendo ricorso a tutte le leve messe a disposizione dalla normativa nazionale e dai contratti di riferimento.

Uno spirito di costruttivo dialogo e la condivisione delle scelte, con l'intera struttura di *governance*, i responsabili dell'amministrazione, le rappresentanze del personale e degli studenti, il Comitato Unico di Garanzia, la Commissione Etica, ecc., hanno accompagnato questo percorso nell'arco degli ultimi anni.

Non da meno, si è promossa la diffusione più ampia possibile degli strumenti programmatici in tema di trasparenza e di anticorruzione, intervenendo anche con specifici momenti formativi a favore del personale dirigente e tecnico-amministrativo, le cui funzioni di supporto sono strumentali alle funzioni istituzionali più direttamente in capo al personale accademico.

Si riporta di seguito l'organigramma generale dell'Amministrazione, nella revisione al febbraio 2022



L'intera struttura tecnico-amministrativa, preordinata al supporto delle funzioni istituzionali, risponde gerarchicamente al Direttore Generale, ai sensi della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010.

Le unità organizzative sono suddivise in Settori dirigenziali e Servizi per ambiti funzionali, a loro volta declinati in Unità Organizzative Complesse di Coordinamento (UOCC), Unità Organizzative Complesse (UOC), Unità di Alta Specializzazione (UAS), Unità di Alta Formazione Specialistica (UAFS) e Unità Organizzative Semplici (UOS).

Ulteriori dettagli sulla struttura organizzativa e mappatura dei processi sono consultabili sul sito UniBs, all'indirizzo: <https://www.unibs.it/ateneo/amministrazione>

2.2 Missione e Valori

Nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 (PSA) sono definite le linee di indirizzo, nelle aree strategiche della didattica, della ricerca, della terza missione e dei servizi strumentali per l'Ateneo/UniBs. L'intendimento è di costituire un punto di riferimento per il territorio per la formazione avanzata, per la



ricerca e per l'innovazione, e rafforzare ulteriormente il prestigio dell'Università e il suo ruolo primario nel contesto nazionale e internazionale. In parallelo, si sottolinea l'impegno sul versante della sostenibilità economica, ambientale e sociale delle politiche attuate.

Agli obiettivi direttamente designati all'interno del PSA 2020-2022 per Didattica, Ricerca e Impegno nel territorio fanno da cornice tanto l'impegno ad assumere le sfide poste dalla crescita economica e dal progresso tecnologico, con le conseguenti ricadute sugli equilibri ambientali, socioeconomici e politici, nazionali ed internazionali, quanto alla costruzione di una società pacifica e inclusiva. Anche in tal modo, UniBs potrà esercitare la propria responsabilità sociale.

Interagendo, inoltre, con la Rete delle Università Sostenibili (RUS), promossa dalla CRUI nel 2016, e con l'ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), UniBs è impegnata a favorire "la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale)".

La visione / missione sopra delineata guida le scelte dell'Ateneo, in una logica di piena integrazione di tutte le funzioni e componenti e istituzionali, oltre che di programmazione oculata delle risorse. In questo contesto, anche i principali documenti di programmazione strategica (Piano Strategico di Ateneo, Piano di Sostenibilità, Piani Strategici dei Dipartimenti, Piano Integrato) ed economico-finanziaria (Bilancio Unico di Ateneo) risultano fortemente integrati gli uni con gli altri, così come i rispettivi documenti di rendicontazione/consuntivazione.

Nel Piano Strategico di Ateneo si è scelto di rappresentare graficamente la vocazione di università generalista mettendo in evidenza, oltre che le sovrapposizioni fra le tre aree di base (didattica/ricerca, ricerca/impegno, didattica/impegno), le ulteriori interrelazioni che si generano. Al centro del modello viene rappresentata un'area denominata "Valori", di sovrapposizione complessiva, perché il sistema di valori che UniBs si è data è al centro delle proprie strategie e obiettivi e trasversale all'intera comunità universitaria.

In questo ambito, si evidenzia come la sostenibilità, declinata nelle dimensioni integrate che la *Commissione Brundtland* le assegna, sia uno dei valori trasversali che guida l'attuale *governance*, impegnata ad attuarla nelle proprie azioni e rafforzarla nel sistema culturale della comunità.



La sostenibilità, valore primario assunto da UniBs nel proprio Piano Strategico 2020-2022 e oggetto della presente rendicontazione, è da interpretarsi come un principio finalizzato alla minimizzazione dell’impatto dell’Ateneo sull’ambiente e le risorse naturali, alla riduzione delle disuguaglianze, a favore di prospettive di crescita collettiva e individuale, di inclusione e partecipazione. L’intero sistema di valori ai quali UniBs intende ispirare le proprie funzioni statutarie e strategie di medio e lungo periodo è fortemente interconnesso nei suoi *items*, di seguito rappresentati.





Nella *mission* strategica UniBs si conferma quindi come lo sviluppo sostenibile non sia un'attività caratteristica di Terza Missione, come a volte viene semplicisticamente relegato. Esso è invece centrale in tutti gli impegni istituzionali volti alla realizzazione e valorizzazione delle attività di didattica e ricerca, orientato a favorire la crescita professionale, culturale, umana ed economica dei propri studenti, dottorandi, assegnisti, famiglie, delle comunità locali, degli ordini professionali, di imprese e altri enti. Con il proprio impegno sul territorio, inoltre, attraverso iniziative di *public engagement*, l'Università mira a svolgere un ruolo primario nello sviluppo economico e sociale del territorio circostante. A ciò si aggiunge una fitta rete di virtuose relazioni internazionali, punto di grande attenzione e sviluppo in seno alla *governance*.

Nei confronti dei propri *stakeholder*, interni ed esterni, l'approccio di UniBs è orientato alla condivisione e messa in trasparenza delle principali linee di indirizzo strategico ed evidenze gestionali.

Le forme di confronto e coinvolgimento attuate contemplano sia istituti formalizzati, in via prioritaria, con i principali portatori d'interesse esterni (istituzioni sul territorio, associazioni di categoria, ordini professionali, fondazioni, interlocutori privati ...), sia momenti meno strutturati (es. tavoli di lavoro, commissioni, riunioni) con il personale e gli studenti. A ciò si aggiungono indagini di *customer satisfaction* e di clima/benessere organizzativo, oltre alla promozione di numerosi seminari, incontri, eventi pubblici.

Comunità accademica
UniBs

Sistema Universitario
Italiano e straniero

Istituzioni, Enti,
Imprese, Associazioni
sul Territorio

Comunità scientifica





2.3 Didattica

L' piano strategico di UniBs, già ampia e qualificata, è stata di recente arricchita, con l'obiettivo di renderla sempre più rispondente alle istanze del mondo del lavoro e delle professioni, più competitiva e innovativa.

Ai nuovi corsi di laurea attivati dall'a.a. 2019/2020, a ciclo unico in Farmacia, triennale in Sistemi Agricoli Sostenibili e in Economia e azienda digitale, professionalizzante in Tecniche dell'Edilizia - e un nuovo *curriculum* del corso laurea triennale in Economia e Gestione Aziendale, dal titolo Economia e Gestione delle Attività Culturali, (con sede a Mantova) si sono affiancati, a decorrere dall'a.a. 2020/2021, il corso di laurea in Ingegneria delle Tecnologie per l'Impresa Digitale e i corsi di laurea magistrale in Economia Sociale e Imprese Cooperative e Scienze Giuridiche dell'Innovazione. È inoltre stato avviato l'iter di modifica dell'ordinamento del corso di laurea in Fisioterapia e del corso di laurea magistrale in Management.

Si riporta di seguito il riferimento ai corsi erogati di UniBs:

<https://www.unibs.it/it/corsi>

Si riportano il riferimento ai corsi, curricula e insegnamenti erogati dall'Ateneo in lingua inglese:

<https://www.unibs.it/it/english-study-programmes>

2.4 Ricerca

Nell'ambito della ricerca, UniBs stimola e sostiene i propri ricercatori a svolgere attività scientifica ai più alti livelli internazionali, migliorando l'accessibilità ai fondi nazionali e internazionali per un adeguato finanziamento delle attività, garantendo una ripartizione delle risorse per la ricerca secondo meccanismi incentivanti e favorendo l'accesso ai ruoli di ricercatore e di carriera successiva ai candidati migliori.

Di seguito si possono trovare i riferimenti per un approfondimento sui progetti di ricerca finanziati,

<https://www.unibs.it/it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/progetti-di-ricerca-finanziati>

Di seguito la Relazione sui risultati dell'attività di ricerca scientifica di formazione e di trasferimento tecnologico per l'anno 2022:

[downloadFile.php \(portaleamministrazionetrasparente.it\)](#)

Le principali linee di azione che il Piano Strategico d'Ateneo identifica per l'area della ricerca sono le seguenti:

- Incentivare e sostenere la competitività della ricerca di base e applicata
- Potenziare il servizio di supporto ai ricercatori nell'identificazione e acquisizione di finanziamenti esterni nazionali e internazionali



- Accrescere la qualità e la produttività della ricerca e promuovere la visibilità dei ricercatori

Di seguito un estratto degli indicatori individuati dal PSA 2020-22 per le linee strategiche afferenti alla ricerca.

Obiettivo	Indicatore	a.s. 2020 o a.a. 2019/20	a.s. 2021 a.a. 2020/21	a.s. 2022 a.a. 2021/22	Target *
Rafforzamento dei percorsi avviati di monitoraggio e riconoscimento della produzione scientifica	Numero di prodotti rilevanti/docente	4,79 (2929/611)	4,93 (3049/619)	4,31 (2825/655)	>= media triennio precedente
Politiche di reclutamento	Numero di prodotti rilevanti/docente in mobilità	5,43 (375/69)	6,30 (573/91)	3,84 (445/116)	>= media triennio precedente
Attività internazionale	Percentuale di pubblicazioni con autori di sedi straniere	24,85% (637/2563)	36,33% (916/2521)	38,26% (842/2201)	>= media triennio precedente
Sostegno dell'attività dei docenti nel reperimento di fondi su bandi competitivi	Finanziamento da bandi competitivi/anno	5.460.620,0 0 €	4.361.066,0 0 €	9.130.532,4 3 €	>= media triennio precedente
Sostegno e sviluppo di cooperazioni con imprese, enti e istituzioni	Numero di borse esterne o forme di finanziamento equivalente inserite a bando	29	29		>= media triennio precedente + 10%

2.5 Impegno nel Territorio

Terza, ma non meno importante, dimensione strategica curata dalle attività di UniBs, fortemente connessa con le altre due, è l'insieme delle attività legate al territorio, che includono l'impegno pubblico diretto. È



forse l'area che più risalta all'esterno, perché costituita dall'unione di iniziative a sfondo pubblico, sociale e culturale, spesso in collaborazione con altre Istituzioni, Enti e Associazioni, e che si interseca con la politica per il territorio. L'impegno sociale di UniBs nasce da una dinamica bottom up, acquisendo in seguito un carattere nazionale e spesso anche internazionale.

Le attività di Terza Missione si concretizzano nella Ricerca nel Territorio (gestione della proprietà intellettuale, Imprese spin-off, attività per conto terzi, strutture di intermediazione), Orientamento e formazione per il territorio (gestione del patrimonio e delle attività culturali, attività per la salute pubblica, formazione continua), Impegno nel territorio (politiche pubbliche, *public engagement*), Promozione dei valori di sostenibilità, diversità e inclusione.

Per (i) mettere in luce e far emergere quanto di significativo svolto dal personale (non solo ricercatore) verso la società, e nello stesso tempo (ii) favorire a livello nazionale e internazionale opportuni incentivi e riconoscimenti ai ricercatori che si impegnano in questi comparti, è stato allestito il portale della TM di UniBs (<https://terza-missione.unibs.it/>), che funge da vetrina delle attività di TM da parte di UniBs e dei Dipartimenti. Questo portale raccoglie oggi, classificate secondo le categorie ANVUR integrate laddove opportuno, più di 150 iniziative provenienti da tutti i Dipartimenti.

I Piani Strategici di tutti i Dipartimenti, redatti nel 2018, prevedono un impegno nella terza missione, declinato secondo le caratteristiche e le attività proprie di ciascuno. Ne risulta un'ampia varietà di impegni nella TM, a garanzia della ricchezza dell'offerta di UniBs nel territorio.

A conclusione di un lungo e produttivo percorso di confronto, UniBs ha rinnovato un accordo convenzionale con l'ASST degli Spedali Civili di Brescia, che rappresenta il polo di riferimento per l'attività assistenziale e didattica clinica. Qui trovano sede elettiva il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, i corsi relativi a numerose professioni sanitarie e le Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria. Tale rapporto convenzionale, che si realizza con il valido apporto dei sanitari ospedalieri, regola i rapporti tra UniBs ed Ospedale, al fine di ottimizzare la formazione di giovani laureandi e laureati nel loro percorso di studio e di condurre ricerche di base e cliniche orientate ad una cura sempre migliore dei pazienti. Oltre a questa storica e consolidata alleanza, UniBs desidera rafforzare e formalizzare le aperture, già di fatto in essere, verso la medicina territoriale attraverso la collaborazione con l'ATS Brescia e l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Brescia.



UniBs ha poi progressivamente migliorato e rafforzato i propri processi di trasferimento tecnologico verso l'esterno, operando con il mondo imprenditoriale per sviluppare congiuntamente progetti condivisi. Al centro dell'attenzione si pone allo stato attuale la promozione dell'imprenditoria giovanile, con il coinvolgimento congiunto di ricercatori, dottorandi e specializzandi.

Al 31.12.2022 erano 24 i brevetti depositati e 12 le società *spin off* accreditate nel portafoglio UniBs.

	2020	2021	2022
Brevetti depositati	25	29	24
Società spin off accreditate nel portafoglio UniBs	9	10	12



3 UniBs Sostenibile

3.1 Visione-missione

UniBs Sostenibile è il principale strumento di coordinamento e attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU per l'Università di Brescia. Inoltre, UniBs aderisce alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) istituita dalla CRUI, che ha come finalità principale "la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale." (dallo Statuto della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile).

L'Università degli Studi di Brescia è impegnata per lo sviluppo sostenibile nei propri progetti di ricerca, nei programmi e nelle attività di apprendimento; nella costruzione e gestione dei propri edifici e delle residenze; nelle scelte di mobilità, nell'uso dell'energia e di tutte le risorse naturali. L'Ateneo orienta la propria attività al perseguimento del benessere a livello planetario e intergenerazionale, e si impegna a tenere conto nelle proprie decisioni, in chiave integrata, delle dimensioni sociali, etiche, economiche, ecologiche ed ecosistemiche.

Il raggiungimento della sostenibilità è frutto dell'applicazione integrata di tre elementi indivisibili: lo sviluppo economico, l'inclusione sociale, la protezione e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali. Lo sviluppo è sostenibile quando soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri, secondo principi di responsabilità e coerenza tecnica ed etica.

L'Università degli Studi di Brescia fa proprio questo principio, impegnandosi per l'ecosistema, per il benessere della comunità e dell'umanità, con particolare attenzione alla ricerca scientifica e alla formazione degli studenti, tenendo in particolare considerazione che anche le esperienze e gli insegnamenti della loro vita universitaria orienteranno i loro comportamenti e le loro scelte future.

L'Ateneo si impegna ad individuare e attuare un modello organizzativo e gestionale che promuova, attraverso strategie e azioni concrete, lo sviluppo sostenibile in tutti i processi, e a sviluppare progetti per la sua diffusione e promozione, miranti a coinvolgere attivamente la comunità universitaria e il territorio.



Il territorio bresciano e il difficile equilibrio tra le necessità e le aspettative di chi vi vive, lavora e studia e il suo delicato contesto ambientale sono elementi fondanti del percorso di responsabilità sociale e ambientale dell'Università di Brescia. Lo sviluppo e il benessere della società dipendono dalla conservazione delle risorse naturali e dalla qualità dell'ambiente e si fondano su un patrimonio di valori strategici, da tutelare e trasmettere alle generazioni future:

- Capitale Naturale
- Capitale Infrastrutturale
- Capitale Umano
- Capitale Sociale
- Capitale Intellettuale
- Capitale Territoriale

UniBs si adopera per un orientamento sistematico e olistico alle sfide dello sviluppo sostenibile valorizzando correttamente il contributo di tali componenti e delle loro interdipendenze al benessere delle generazioni.

3.2 Percorso

Gli sforzi di UniBs per la Sostenibilità si sono intensificati con l'avvio dell'attuale mandato rettorale, anche con l'apertura dell'Ateneo al confronto ed alla collaborazione con le altre università, a partire dalla nomina, nel 2016, di due delegati per il progetto Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS).

Con delibera del Senato Accademico n. 94 del 26/04/2017 fu quindi approvato l'accordo promosso dalla CRUI per la costituzione della RUS, con l'obiettivo di promuovere la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*, SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

Con il D.R. 288/2017 del 23 giugno 2017 è stata poi istituita la Commissione di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile, composta da responsabili specifici su ciascuno degli ambiti da presidiare e sviluppare, da



referenti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo. La Commissione si è sin da subito concentrata sulla definizione degli indirizzi strategici che ne avrebbero guidato l'azione a medio e lungo termine. Con delibera n. 77830 del 20/06/2018, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il primo Piano di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile.

Alle iniziative attuate nel corso del 2022, diffusamente trattate nel successivo capitolo 6, ed alla convinzione che la sostenibilità sia un valore, oltreché un processo, fa riscontro lo stesso Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2020-2022, adottato nel mese di dicembre 2019.

UniBs ha inoltre prestato un contributo decisivo alla crescita e al consolidamento della RUS, attraverso:

- la partecipazione attiva dei delegati UniBs ai Gruppi di Lavoro Mobilità, Energia, Rifiuti, Inclusione, Cibo, Cambiamenti Climatici;
- l'impulso alla costituzione e coordinamento del Tavolo di Lavoro "Capacity Building", per la definizione delle scelte organizzative ed attuative della sostenibilità negli Atenei italiani;
- l'istituzione e il coordinamento del Tavolo degli Atenei Lombardi aderenti alla RUS, presso la Direzione Ambiente e Clima di Regione Lombardia
- l'attivazione dell'iniziativa "Climbing for Climate" nel 2019, che ha vissuto nel 2020, 2021 e 2022 la seconda, terza e quarta delle sue edizioni.
- Nel 2021, elezione dell'Università degli Studi di Brescia nel Comitato di Coordinamento della RUS per il triennio 2022-2024: il Comitato di Coordinamento ha il compito di indirizzare e monitorare le attività della Rete, definendo specifici Gruppi di Lavoro su temi considerati prioritari per raggiungere gli obiettivi istituzionali della RUS. Il Referente UniBs nel Comitato di Coordinamento è stato incaricato del coordinamento degli Atenei del nord Italia.

Come proiezione sul prossimo triennio, oltre allo sviluppo delle iniziative in corso e di quelle in programma, si perseguirà il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e rendicontazione degli indicatori contenuti nel Piano e il riconoscimento di idonee risorse umane e finanziarie, coerenti, in ottica pluriennale, anche con il ciclo della programmazione economico-finanziaria (Bilancio Unico di Ateneo) e delle performance (Piano Integrato). Le successive rendicontazioni avranno a riferimento lo sviluppo delle attuali strategie (con relativi obiettivi, azioni e impegni), oltre che la definizione degli ulteriori indirizzi e azioni delineati nel prossimo Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile.



Il presente Rapporto ha visto la sinergica collaborazione della rinnovata Commissione per la Sostenibilità, della *governance* e di alcuni servizi amministrativi. È stato quindi sottoposto agli Organi istituzionali per il previsto iter deliberativo e di seguito presentato ai principali stakeholder interni e del territorio.

3.3 Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile

La Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile UniBs, nominata con D.R. n. 288 del 23.06.2017 e successivamente integrata con D.R. 840 del 28.09.2019, al 31/12/2022 era costituita come segue:

- Prof. Carmine Trecroci, Coordinatore, Delegato RUS per l'Università degli Studi di Brescia e referente per l'ambito tematico "Natura ed ecosistema";
- Prof.ssa Michèle Pezzagno - Delegato operativo RUS per l'Università degli Studi di Brescia e referente per l'ambito tematico "Cultura, apprendimento e ricerca";
- Prof. Francesco Castelli - Prorettore vicario e referente per l'ambito tematico "Salute e benessere";
- Prof. Giulio Maternini - *Mobility Manager* d'Ateneo e referente per l'ambito tematico "Mobilità";
- Prof.ssa Ivana Passamani - Delegata del Rettore all'Edilizia universitaria e Campus Sostenibile e referente per l'ambito tematico "Edilizia universitaria e residenziale";
- Prof. Lucio Enrico Zavanella - *Energy Manager* d'Ateneo e referente per l'ambito tematico "Energia ed emissioni";
- Prof. Alberto Arengi - Delegato del Rettore per le disabilità e delegato del gruppo di lavoro "Inclusione";
- Prof.ssa Giovanna Grossi - Delegata del gruppo di lavoro "Cambiamenti climatici";
- Dott. Luigi Micello - Dirigente del Settore Acquisizioni, Edilizia e Sicurezza;
- Sig.ra Roberta Bertanza - Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo in Senato Accademico;
- Dott. Alessio Bonetti - Delegato del gruppo di lavoro "RUS Cibo";
- Dott.ssa Catia Berneri - Delegata del gruppo di lavoro "Rifiuti";
- Sig.ra Camilla Corridori - Rappresentante degli Studenti;
- Sig. Stefano Frugoni - Rappresentante del Club Studentesco UniBs for SDGs;
- Sig. Luca Lussignoli - Rappresentante del Club Studentesco UniBs for SDGs.



La Commissione può essere, a sua volta, supportata nei lavori ed in relazione a specifiche tematiche da altre figure esperte appartenenti ai ruoli dell'Università.

3.4 Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile

Impegni per gli atenei italiani dal Manifesto dei "Magnifici Incontri CRUI" (Udine, maggio 2019):

- 1 - '...istituire, sulla base degli esempi virtuosi già esistenti, una struttura integrata di sostenibilità di ateneo con figure qualificate di manager (*Sustainability, Energy, Mobility, Waste & Resources*) e di inserire nei propri piani strategici almeno uno degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030 dell'ONU.'
- 2 - 'In sintonia con il MIUR, la RUS, in seno alla CRUI, assume l'impegno di predisporre un Piano Attuativo del presente Manifesto, applicabile a scala nazionale e con riferimento agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030.'

La finalità del Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile è di promuovere trasversalmente l'applicazione del principio di sostenibilità nei processi, nelle funzioni e nelle attività dell'Ateneo, dalla didattica, alla ricerca e alla terza missione. In via prioritaria, inoltre, l'Università programma e attua azioni volte ad armonizzare il rapporto tra spazi, ambiente e persone e favorire stili di vita sempre più responsabili, al fine di ridurre l'impronta ecologica (carbonica, idrica, ecc.) dell'Università e migliorare la qualità della vita negli spazi universitari. Allo stesso tempo, l'Ateneo promuove, attraverso un dialogo sistematico con il territorio e in particolare con i giovani che vi risiedono, la coesione e l'inclusione sociale, la riduzione delle disuguaglianze, la promozione della crescita culturale e del progresso economico sostenibile della società.

La definizione e pianificazione delle strategie è affidata alla Commissione per la Sostenibilità d'Ateneo, che propone al Magnifico Rettore, al Senato Accademico e – quando vi siano implicazioni economiche - al Consiglio di Amministrazione dell'Università appositi Piani triennali e annuali (operativi) di iniziative (v. cap. 6).

3.5 Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e altre reti per la sostenibilità

L'Università degli Studi di Brescia aderisce dal 2016 alla **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – RUS**. Promossa dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, la RUS è la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Le finalità principali della RUS sono:



- diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei, mettendo in comune competenze ed esperienze, in modo da incrementare gli impatti positivi delle azioni messe in atto dalle singole Università;
- promuovere gli SDGs - *Sustainable Development Goals* e contribuire al loro raggiungimento;
- rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

La RUS (<https://reterus.it/>), alla quale al 22 dicembre 2022 aderiscono 82 Atenei, ossia oltre il 90% delle Università CRUI, si pone inoltre come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della P.A., dell'istruzione e del territorio in generale, incentivando lo sviluppo di collaborazioni tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema paese.

Gli obiettivi istituzionali della Rete:

- Armonizzazione delle attività istituzionali e miglioramento della gestione degli aspetti ambientali e sociali degli aderenti, anche mediante un osservatorio permanente dello stato della sostenibilità degli Atenei e la definizione di un *framework* condiviso e di metriche appropriate per il monitoraggio delle prestazioni ambientali, sociali ed economiche degli Atenei e relativa attività di *benchmarking*.
- Creazione di una *community* capace di sviluppare / disseminare / trasferire / adattare *best practices* nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti e la RUS stessa a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di sostenibilità nei *ranking* internazionali e al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*.
- Promozione all'interno della rete di progetti già sperimentati con successo da uno o più aderenti e sviluppo congiunto di iniziative relative a nuove progettualità, nei campi del trasferimento di conoscenze e competenze, della didattica e dell'attività di conduzione e gestione degli Atenei con un'ottica di apprendimento e contaminazione multi-*stakeholder* e multidisciplinare.
- Sviluppo della dimensione educativa transdisciplinare dei programmi universitari al fine di contribuire a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di incidere sull'adozione di corretti stili di vita da parte degli studenti, usando anche nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti innovative.
- Formazione e aggiornamento sui temi dello sviluppo sostenibile per il personale (docente, tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici) di tutti gli Atenei italiani, eventualmente anche per i docenti degli altri ordini e gradi di scuole.



- Sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e promozione a dimensione locale, nazionale e internazionale, in ottica di *stakeholder engagement*.
- Incremento delle collaborazioni con le istituzioni pubbliche e il mondo delle aziende pubbliche e private per le finalità proprie della RUS nell'ottica della terza missione dell'Università.

L'Ateneo aderisce dal 2017 direttamente anche all'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)**. Nata nel 2016 per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, l'ASviS riunisce attualmente 270 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile. La missione ASviS è quella di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, mettendo in rete coloro che si occupano già di aspetti specifici ricompresi negli Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs nell'acronimo inglese), allo scopo di:

- favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo;
- analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile;
- contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs (anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.

UniBs partecipa dal 2017 all'annuale Festival della Sostenibilità ASviS, nel 2022 con le iniziative richiamate nel paragrafo 6.6.

UniBs è affiliata al *Mediterranean Hub* della **Sustainable Development Solution Network** dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, rete promossa dall'allora Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon e diretta da Jeffrey Sachs, i cui obiettivi sono quelli di mobilitare le risorse accademiche, della società civile e del settore privato, per l'obiettivo di raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In tale ambito, il ciclo di seminari organizzati tra il 2017 e il 2019 dall'Università di Brescia è stato riconosciuto come buona pratica.

La Cattedra UNESCO "*Training and empowering human resources for health development in resource-limited Countries*" è attiva dal 2014 presso l'Università di Brescia. Essa ha co-organizzato il ciclo di incontri-seminari sull'Agenda 2030 destinato al corpo accademico, tecnico-amministrativo e studentesco dell'Università di



Brescia ed alla cittadinanza nel corso del periodo 2017-19 (<https://sostenibile.unibs.it/agenda-2030/>). La Cattedra inoltre partecipa alla rete delle Cattedre UNESCO italiane ed in particolare al Gruppo 1 – Identità culturali, migrazioni, diritti umani, sviluppo e salute.

3.6 La Sostenibilità nella Didattica e nella Ricerca UniBs

DIDATTICA

Dal 01.01.2022 i corsi di studio UniBs con obiettivi formativi legati in senso stretto alla sostenibilità sono:

- Sistemi agricoli sostenibili (L-25)
- *Civil and environmental engineering (LM-35)*
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio (L-, LM-35)

Nel 2021 è stato previsto il percorso di laurea magistrale in Tecnologie per la transizione ecologica in agricoltura (LM-6g), che sarà attivo a partire dall'a.a.22-23

Si segnalano anche i corsi di studio in

- *Management, curriculum "Green Economy and Sustainability" (LM-77)*
- Ingegneria Edile-Architettura (LM-4) il cui percorso formativo è orientato al recupero del patrimonio edilizio esistente ed alla rigenerazione urbana
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro nel percorso delle professioni sanitarie (L/SNT4)
- *Ingegneria meccanica, curriculum "transizione energetica" (LM-33)*

Si segnalano inoltre i seguenti insegnamenti:

- **Nella macroarea giuridica:**

Legislazione dei beni culturali

Diritto dell'ambiente

- **Nella macroarea economica:**

Corporate social responsibility and sustainability

Derivati e gestione dei rischi



Economia dell'ambiente

Environmental economics

Geografia del turismo

Laboratorio di green logistics

Methods and models for environmental sustainability

Resource and energy economics

Responsabilità sociale d'impresa e comunicazione non finanziaria

● **Nella macroarea ingegneristica:**

Acustica applicata

Analisi dei sistemi urbani e territoriali

Analisi e controllo dei sistemi ambientali

Appropriate environmental technologies for resource limited countries

Architectural restoration and conservation

Architettura tecnica 2 e Laboratorio di impianti tecnici innovativi per l'edilizia Bionanotechnology

Building performance engineering

Chimica ambientale ed ecologia

Climate change adaptation and mitigation

Composizione architettonica 1 e laboratorio

Composizione architettonica 3 e laboratorio

Conversione dell'energia ed efficienza energetica

Elementi di chimica

Emissioni industriali e siti contaminati

Energie rinnovabili

Environmental hydraulics

Etica della sostenibilità ambientale



Idraulica ambientale

Ingegneria sanitaria-ambientale

Impronta ambientale

Gestione della produzione

Gestione della manutenzione dell'energia

Gestione degli impianti e del lavoro industriale

Gestione e controllo impianti di trattamento acque e rifiuti

Laboratorio di spettroscopia

Mathematical models and simulation for the environment

Modelli per il risanamento ambientale

Modelli di supporto alle decisioni

Monitoraggio e sistemazione dei bacini idrografici

Pianificazione territoriale

Polimeri industriali e riciclo

Produzione di energia da fonti rinnovabili

Practical chemistry for nanotechnology

Progetto impianti di depurazione e potabilizzazione

Recupero di materia ed energia da acque e rifiuti

Restauro architettonico e laboratorio

Riabilitazione strutturale

Rifiuti e bonifica di siti contaminati

Sostenibilità dei sistemi ambientali

Structural rehabilitation

Tecnica ed economia e trasporti

Tecnica urbanistica

Tecnologie per la mobilità sostenibile



Tecnologie innovative per acque e rifiuti urbani e industriali

Water and waste treatment plant design

Urbanistica e Laboratorio

Urban planning and risk mitigation

- **Nel percorso formativo di Sistemi agricoli sostenibili**

Agronomia e coltivazioni erbacee sostenibili

Analisi, pianificazione e salvaguardia delle risorse territoriali

Biologia e biodiversità animale

Biologia e biodiversità vegetale

Coltivazioni arboree e viticoltura sostenibili

Ecologia

Protezione sostenibile delle piante

Zootecnia e gestione sostenibile di allevamenti zootecnici

- **Nella macroarea medica:**

Biotechnologie agrarie e ambientali (modulo di biotechnologie agro-veterinarie)

Chimica ambientale (modulo di impianti)

Ecologia (modulo di scienze naturali e biologiche)

Economia applicata (modulo di scienze della formazione e dell'organizzazione)

Fisica ambientale (modulo di fisica ambientale e sistemi per l'energia)

Infermieristica clinica nella criticità vitale

Igiene ambientale (modulo di scienze dell'igiene)

Pianificazione urbanistica (modulo di Urbanistica e ingegneria sanitaria)

Scienze dietetiche applicate (modulo di malattie del metabolismo e della nutrizione)

Scienze e tecnologie alimentari (modulo di scienze dell'alimentazione 2)



Si segnalano inoltre numerose attività extra-curricolari attuate nel 2022 in tutte le aree disciplinari sui temi legati alla sostenibilità.

RICERCA

Centro di Ricerca e documentazione per l'Agenda dello sviluppo sostenibile 2030

Fondato nel 2019 per promuovere, coordinare e valorizzare le ricerche dell'Ateneo nel campo dello sviluppo sostenibile, il CRA2030 risponde all'obiettivo strategico dell'Università degli Studi di Brescia che pone la *mission* dell'Agenda 2030 della Nazioni Unite come uno dei paradigmi ispiratori delle proprie attività. Nell'ultimo biennio l'attività del CRA2030 si è concentrata principalmente sul supporto ai territori interessati al monitoraggio degli indicatori di sviluppo sostenibile. Il primo quaderno della collana CRA2030 "Per un monitoraggio dell'Agenda 2030 in Italia. Un approccio multiscalare alla territorializzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile" (scaricabile dal sito: <https://cra2030.unibs.it/>) cerca di offrire uno strumento operativo in grado di fare chiarezza nel vasto mondo degli indicatori definiti dal lancio dell'Agenda 2030 ad oggi, focalizzandosi sul contesto nazionale e sub-regionale e proponendo una metodologia di raccolta dei dati statistici finalizzata a monitorare lo sviluppo sostenibile su scala locale.

Centro di Ricerca "Risanamento ambientale e recupero di aree degradate e siti contaminati"

L'attività del centro è mirata all'analisi e alla sperimentazione di moduli programmatici e progettuali di recupero delle aree dismesse per degrado o inquinamento ambientale, in una logica di sviluppo sostenibile e di pianificazione territoriale del loro riutilizzo a fini produttivi o residenziali. A questi scopi, per la loro divulgazione scientifica e culturale e per il coinvolgimento negli stessi delle categorie professionali e imprenditoriali interessate, oltre che dei competenti Enti istituzionali ed economici, il Centro si avvale della propria struttura e di qualificati apporti multidisciplinari.

Centro Universitario Interdipartimentale di Ricerca on European Affairs (CREAF)

L'attività del Centro ha quale principale finalità scientifica lo studio delle politiche europee in una prospettiva di cooperazione tra Università, Centri e Istituti Europei. Il Centro intende, in particolare, essere punto d'incontro per l'attuazione di una ricerca integrata e multidisciplinare sulle politiche europee, che abbia lo scopo fondamentale di porsi come soggetto protagonista dell'interazione diretta con la società oltre che con la comunità scientifica.

Centro di Ateneo di Ricerca e di Servizi per la Pace – U4P

Il Centro con sede amministrativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia, saranno quelli di promuovere, condurre e coordinare studi e ricerche interdisciplinari connessi alla problematica della pace, della prevenzione e gestione dei conflitti (Peace research); favorire e coordinare a livello locale, nazionale e internazionale lo scambio di informazioni e iniziative sul tema, atte a promuovere



collaborazioni interdisciplinari nonché accordi e convenzioni con Enti pubblici e privati italiani e stranieri; sostenere iniziative di formazione e didattica con speciale riferimento all'educazione alla pace, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, alla cooperazione allo sviluppo, ai temi della nonviolenza e del servizio civile, alla gestione e mediazione dei conflitti.

Centro Studi Città Amica per la sicurezza nella Mobilità – CeSCAM

Il Centro Studi Città Amica per la sicurezza nella Mobilità – CeSCAM, con sede presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica, si occupa di problematiche inerenti alla qualità della vita, in particolare della sicurezza nella mobilità in ambiente urbano, dell'accessibilità e qualità degli spazi pubblici urbani, soprattutto in relazione agli spostamenti degli utenti deboli della strada.

Centro di ricerca sulle Tecnologie appropriate per la gestione dell'Ambiente nei paesi a risorse limitate – CeTAmb

Centro di ricerca sulle Tecnologie appropriate per la gestione dell'Ambiente nei paesi a risorse limitate nasce nel 2000, come Centro di Ricerca dell'Università di Brescia, diventa Laboratorio nel 2013 per essere rifondato nuovamente come Centro di ricerca nel 2021, grazie anche al sostegno di Fondazione Cogeme, Museke, Sipec e Tovini.

Il cuore dell'attività consiste nello studio di "Tecnologie ambientali appropriate" capaci di risolvere problemi "reali" dei Paesi a risorse limitate con soluzioni sostenibili nel tempo, a ridotto impatto ambientale e con costi contenuti. Il Centro promuove attività di ricerca e collabora a progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo nel settore dell'acqua potabile, della "sanitation", della gestione di rifiuti solidi e della produzione di energia da acqua e rifiuti.

Elenco dei Laboratori

Agro-Food Lab

B+LabNet: Laboratorio per l'Ambiente, la Salute e la Sostenibilità

Big & Open Data Innovation Laboratory

E-Lux – Energy Laboratory as University eXpo

Brixia Accessibility Lab

Centro Sviluppo Sostenibilità – CSS

Nel gennaio 2021 è stato istituito il Centro Sviluppo Sostenibilità (CSS), promosso da UniBs, Confindustria Brescia, Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, A2A, UBI Fondazione CAB, Comune e Provincia di Brescia, per la promozione di sinergie strategiche per il territorio bresciano. Il CSS offre al territorio, in forma concertata, coordinata e transdisciplinare, servizi di R&S, orientamento, sostegno e



facilitazione verso economia e società *low-carbon, low-energy*. Un pool di enti, esperti e ricercatori per un supporto tecnico-scientifico, integrato e sistemico alla transizione verso circolarità e crescita sostenibile.

Le due missioni principali del CSS:

1. predisporre la Strategia Territoriale per lo Sviluppo Sostenibile; completata e presentata alla stampa nel corso del 2022.
2. coordinare e dare attuazione a Progetti di Sistema e Interventi Specifici previsti dalla Strategia, nonché alle azioni ritenute coerenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della stessa.



4 Sostenibilità Economico-Finanziaria

Per sostenibilità economica e finanziaria si intende la capacità di un ente di preservarsi nel tempo rispondendo adeguatamente ai propri fini istituzionali, creando valore sia per se stesso che per i differenti portatori di interessi. L'ente raggiunge la sostenibilità economica quando è in equilibrio, bilanciando entrate e uscite, anche in chiave multi periodale.

L'equilibrio economico si manifesta quando i costi sono bilanciati dai ricavi, i quali garantiscono un'adeguata remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'equilibrio finanziario si ottiene quando le entrate monetarie sono tali da garantire la copertura delle uscite monetarie. La massa monetaria è in grado di far fronte agli impegni assunti.

Nel sistema universitario l'equilibrio finanziario attiene alla capacità dell'Ateneo di garantire, in ogni istante, un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari originati dalle obbligazioni assunte, in tal caso l'Ateneo è capace di generare cash flow ed è solvibile.

Il principio dello sviluppo sostenibile è stato introdotto nel nostro ordinamento amministrativo dall'art. 3-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nel quale si enuncia che *"Ogni attività umana giuridicamente deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile al fine di garantire all'uomo che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile..."*.

Con la riforma dell'art. 81 della Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 le Camere elevano a rango costituzionale l'obbligo di equilibrio di bilancio. L'art. 81 della Costituzione, infatti, recita: *"Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico.... Il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale."*

Tutte le pubbliche amministrazioni, e quindi anche le Università, sono chiamate ad avere fra i propri obiettivi la sostenibilità economica, intesa sia come equilibrio fra le entrate e spese per le amministrazioni in contabilità finanziaria o fra i costi e ricavi per le amministrazioni che adottano la contabilità economico patrimoniale, sia come utilizzo equilibrato delle risorse disponibili ed ambientali.

4.1 Il valore attratto e distribuito: gli indicatori ed il bilancio dell'esercizio 2022



La letteratura ha inizialmente sviluppato indicatori per misurare la dimensione ambientale e l'utilizzo delle risorse in modo sostenibile; solo negli ultimi anni a fianco di quelle ambientali sono state individuate metriche che verificano la sostenibilità economica e finanziaria. Si sono ipotizzati indicatori che misurano il valore economico generato e distribuito da un ente e altri che rilevano la capacità di attrarre risorse, anche statali, per soddisfare i bisogni delle generazioni attuali e future.

Negli anni '90 il sistema universitario è stato coinvolto in un processo di cambiamento denominato "New Public Management", processo che ha introdotto meccanismi privatistici, che hanno modificato sia il sistema contabile sia il processo di allocazione delle risorse statali.

Il D.L. n. 180/2008 e la Legge n. 1/2019 hanno introdotto meccanismi di distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università su base competitiva e sulla valutazione delle *performance*. A decorrere dal 2009 una quota premiale, non inferiore al 7% dell'FFO (Fondo di Funzionamento Ordinario), viene ripartita tra le università in modo competitivo, sulla base di tre criteri: i) qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi, ii) qualità della ricerca scientifica e iii) qualità, efficacia ed efficienza delle sedi didattiche. Tale formula è attualmente in vigore ed ogni anno aumenta la percentuale delle risorse destinate su base premiale rispetto alla quota base. Nell'anno 2020 la quota premiale destinata a tutto il sistema universitario risultava essere circa il 28% delle risorse disponibili al netto dei Dipartimenti di Eccellenza e della compensazione del minor gettito. Nell'anno 2021 la quota premiale aveva raggiunto circa il 30% del totale delle risorse disponibili. Nel 2022 la quota premiale è stata pari al 30% del totale delle risorse disponibili, come per l'esercizio 2021.

L'incremento della quota premiale per un Ateneo può considerarsi, quindi, un indicatore per valutare la sostenibilità economica e la capacità di attrarre risorse per le generazioni presenti e future, da destinare allo sviluppo sostenibile. Nella tabella seguente si mostra come UniBs abbia saputo, nell'ultimo triennio, incrementare la quota premiale e di conseguenza attrarre risorse statali da utilizzare per il soddisfacimento dei bisogni delle nuove generazioni.

Alcune quote dell'FFO:	anno 2020	anno 2021	anno 2022
QUOTA BASE	42.005.401	43.787.992	44.675.498
QUOTA PREMIALE	20.622.232	23.621.294	25.843.273
QUOTA PEREQUATIVA	1.003.907	269.792	412.414
Totale	63.631.540	67.679.078	70.931.185



Si evidenzia che nel triennio 2020-2022 le risorse non destinate del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) registrano un progressivo incremento. L'incremento complessivo dal 2020 al 2022 è pari al 11,47%, mentre la quota premiale è variata del 25,32%.

Di seguito il dettaglio di quota Base, Premiale e intervento Perequativo a confronto per il biennio 2021-2022:

ATENEIO UNIBS	Delta 2022-2021	Anno 2022 UniBS	Anno 2022 sistema	Anno 2021 UniBS	Anno 2021 sistema
QUOTA COSTO STD (28% FFO vs 2020 26%)	2.107.405	21.778.867	2.000.000.000	19.671.462	1.800.000.000
QUOTA STORICA	721.798	21.436.225	2.209.171.398	20.714.427	2.153.915.000
dal 2021: CONSOLIDAMENTO PIANI STRAORDINARI CONCLUSI	-2.665.639	0	0	2.665.639	231.265.621
dal 2021: INTEGRAZIONE QUOTA BASE ART.238 DL 34/2020	723.942	1.460.406	140.000.000	736.464	70.000.000
TOTALE quota base	887.506	44.675.498	4.349.171.398	43.787.992	4.255.180.621
% QUOTA BASE su sistema	0,00%	1,03%		1,03%	
VQR A	1.016.621	15.343.155	1.401.600.000	14.326.534	1.333.800.000
Politiche reclutamento B	648.060	5.527.631	467.200.000	4.879.571	444.600.000
Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	557.298	4.972.487	467.200.000	4.415.189	444.600.000
TOTALE quota premiale	2.221.979	25.843.273	2.336.000.000	23.621.294	2.223.000.000
% QUOTA PREMIALE su sistema	0,04%	1,11%		1,06%	
PEREQUATIVO EX POLICLINICI	0	0	15.000.000	0	19.250.000
RISORSE NECESSARIE PER SALVAGUARDIA (0%-4%)	0	0	95.557.635	0	129.165.393
QUOTA ACCELERAZIONE	142.622	412.414	39.442.365	269.792	26.584.607
importo una tantum per superamento tetto 4%	0	0		0	
TOTALE intervento perequativo (incluso una tantum)	142.622	412.414	150.000.000	269.792	175.000.000
% PEREQUATIVO su sistema	0,12%	0,27%		0,15%	
Correttivi una tantum	-1.661	22.400		24.061	
TOTALE FFO (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO)	3.250.446	70.953.585	6.835.171.398	67.703.139	6.653.180.621
Peso FFO su sistema		1,04%		1,02%	

Il peso delle risorse della quota base, della quota premiale e del perequativo sul sistema universitario è aumentato da 1,02% al 1,04%, il peso della quota base è rimasto invariato, mentre è aumentato il peso della quota premiale passando da 1,06% ad 1,11%. L'incremento della quota premiale a livello di sistema evidenzia come in un sistema di *benchmarking* le nostre performance siano in continuo miglioramento.



La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Legge Gelmini) ed i successivi decreti attuativi hanno introdotto nel mondo universitario l'obbligo di adottare la contabilità economico patrimoniale come contabilità principale e di redigere i propri bilanci su una logica di competenza economica, come nei sistemi privatistici, ai fini anche della trasparenza e del miglioramento delle performance.

Di seguito il riferimento per i dati di Stato patrimoniale e Conto Economico del Bilancio a consuntivo del 2022:

https://view.officeapps.live.com/op/view.aspx?src=https%3A%2F%2Funibs.portaleamministrazionetrasparenza.it%2Fmoduli%2FdownloadFile.php%3Ffile%3Doggetto_allegati%2F231211014330O_OBilancio%2Bdelleesercizio%2B2022.ods&wdOrigin=BROWSELINK

I dati economico-finanziari e patrimoniali rappresentati nei bilanci consuntivi dell'Università degli Studi di Brescia per il triennio 2020-2022, confermano la solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo, che si caratterizza per una pressoché assenza di indebitamento, una situazione di liquidità positiva ed elevata, seppur in diminuzione nell'esercizio 2021. Nell'anno 2022, l'Ateneo ha avviato politiche di crescita e di sviluppo del patrimonio edilizio e strutturale, interamente finanziato con risorse proprie (da qui la diminuzione di liquidità e l'aumento del patrimonio vincolato). Il risultato positivo dell'esercizio 2022 abbinato alle politiche di investimento e di sviluppo confermano le condizioni favorevoli per la crescita enunciate negli anni precedenti.

La sostenibilità economica dell'Ateneo è stata avvalorata, anche, dal rispetto degli indicatori previsti dal D. Lgs. n. 49/2012 di seguito riportati:

INDICATORI	2020	2021	2022
Spese del Personale < 80%	70,42%	66,41%	68,84%
Indebitamento < 15%	0,11%	0,09%	0,10%
Sostenibilità economico Finanziaria ISEF > 1	1,16	1,23	1,19

Gli indicatori dell'anno 2022 sono stati conteggiati in modo prudenziale da noi, mentre gli indicatori dell'anno 2020 e 2021 sono stati conteggiati dal MUR e sono pubblicati nella banca dati Proper.

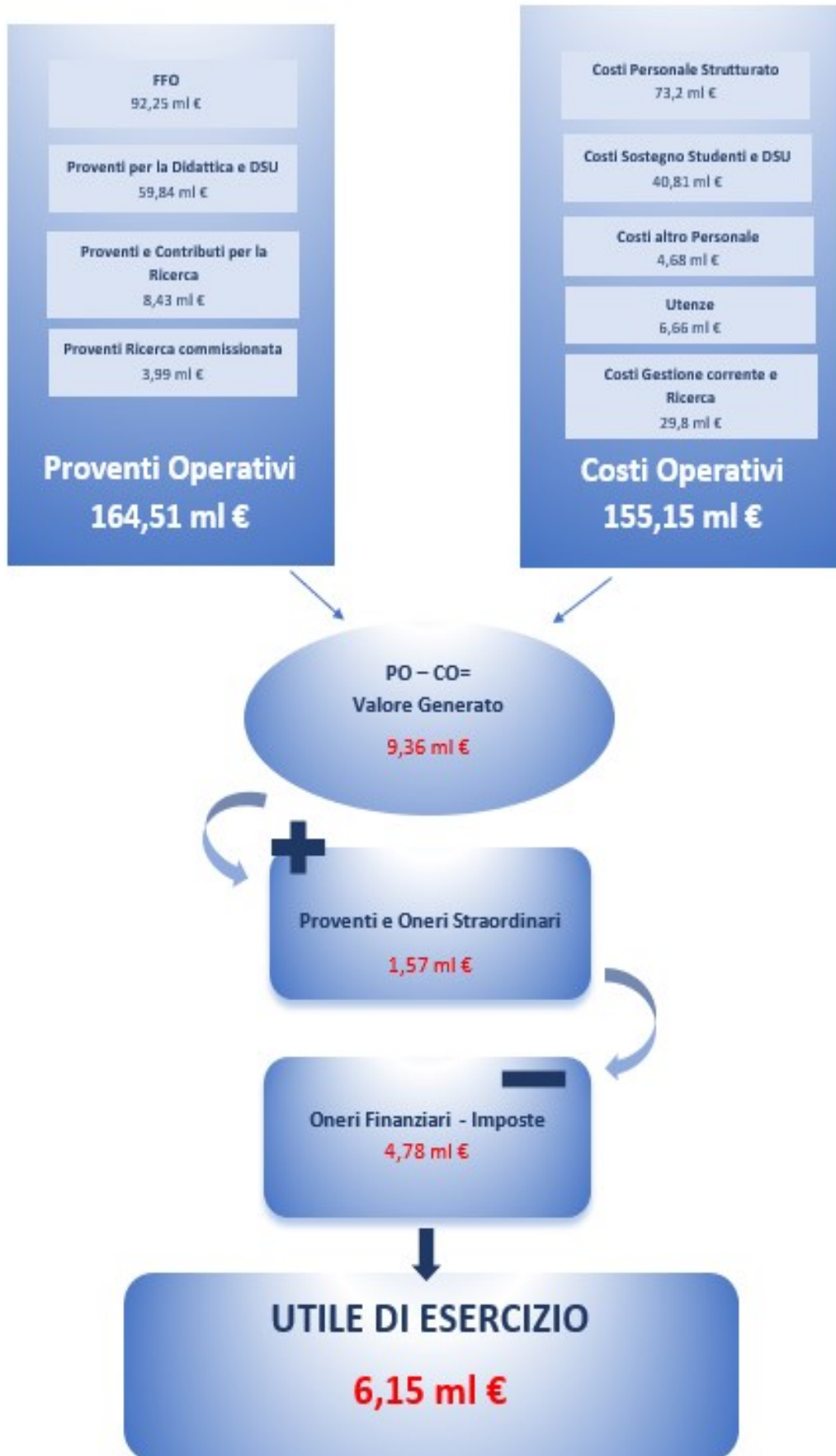
L'indicatore dell'anno 2022 è in significativo miglioramento rispetto all'esercizio 2021. Nello specifico l'indicatore delle spese di personale è diminuito anche a seguito delle risorse assegnate per l'assunzione di



ricercatori a tempo determinato a valere sulle risorse del PNRR, destinate alla sostenibilità ambientale ovvero al "Green".

4.2 Riclassificazione del Bilancio di esercizio 2022 con individuazione del valore creato

Il Conto economico dell'esercizio 2022, approvato con deliberazione n. 85 nella seduta del consiglio di amministrazione del 18 aprile 2023, può essere così scomposto e rappresentato sinteticamente:





La rappresentazione evidenzia come l'Ateneo abbia attratto Proventi Operativi per 164,51 ml di euro a fronte di Costi Operativi per 155,15 ml, generando valore per 9,36 ml di euro. I proventi operativi concorrono ampiamente alla copertura degli oneri finanziari, delle svalutazioni di partecipazioni e delle imposte sul reddito. L'utile di esercizio 2022 è pari a 6,15 ml, mantenendosi ai livelli dello scorso anno.

L'analisi dei proventi operativi evidenzia che la principale risorsa fonte di finanziamento è di origine statale: il Fondo di Finanziamento Ordinario. L'Ateneo ha consolidato la capacità attrattiva degli esercizi precedenti. La capacità di attrarre risorse è pari all'1,04% delle risorse di sistema. I proventi della didattica e del diritto allo studio rappresentano la seconda fonte di finanziamento, pari a 59,84 ml di euro di cui 20,99 ml da tasse e contributi per corsi di studio.

I costi operativi dell'esercizio 2022 ammontano a 155,15 ml di euro, e sono aumentati di 19,11 ml di euro rispetto all'esercizio 2021. I costi del personale strutturato sono quelli più significativi ed ammontano a 73,02 ml, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 6,07 ml di euro. Significativi anche i costi delle utenze pari a 6,66 ml di euro con un incremento del 50% rispetto all'esercizio precedente. L'innalzamento dei costi delle utenze è derivante dalla situazione geopolitica e dal conflitto russo ucraino, che ha reso difficili e costosi i rifornimenti di gas combustibili. L'incremento dei costi energetici ha inciso anche sui costi per l'acquisizione di beni e servizi e sui costi per gli interventi strutturali programmati innalzandoli.

La Situazione patrimoniale dell'Ateneo (rappresentata sinteticamente nell'immagine sottostante) evidenzia che la massa monetaria attiva (crediti per 70,56 ml di euro e liquidità per 99,32 ml di euro) è superiore all'indebitamento del passivo (debiti e TFR per 24,22 ml di euro e Fondi 6,68 ml di euro).

La composizione dell'attivo evidenzia un valore significativo degli investimenti dell'Ateneo, pari a 134,60 ml di euro. Mentre nel passivo la posta più significativa è il Patrimonio netto che ammonta a 173,87 ml di euro, di cui 43,89 ml di euro è patrimonio libero, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 30,73 ml di euro. Nell'anno il patrimonio libero è stato vincolato per consentire interventi d'investimento strutturale, per lo sviluppo futuro dell'Ateneo e la crescita delle generazioni future.



4.3 I costi con impatto diretto sulla sostenibilità ambientale

Nell'ambito dei costi sostenuti dagli Atenei, vi sono costi che hanno un impatto diretto sulla sostenibilità ambientale (in termini di emissioni nocive nell'ambiente o che consumano risorse naturali). Tali costi, in un'ottica di sostenibilità ambientale, dovrebbero nel tempo diminuire alla luce dell'aumento della popolazione studentesca, a parità di spazi per la didattica, ricerca e socialità o riequilibrarsi nel caso di aumento di spazi e del numero degli studenti.



Nella tabella sottostante si espongono i costi con impatto diretto sulla sostenibilità ambientale, e si rapportano al numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea¹, definendo il costo per studente.

CONSUMI AD IMPATTO AMBIENTALE	Costi 31.12.2020	Costi 31.12.2021	Costi 31.2.2022
Manutenzione aree verdi	191.452 €	156.337 €	244.023 €
Utenze e Canoni per acqua	295.455 €	239.371 €	332.725 €
Utenze e Canoni per energia elettrica	1.302.993 €	1.145.930 €	1.687.293 €
Calore	2.135.847 €	1.780.005 €	1.937.552 €
Raffrescamento	819.102 €	1.185.440 €	2.562.200 €
Pulizie Locali	1.908.359 €	1.654.426 €	2.267.641 €
Smaltimento rifiuti nocivi	62.866 €	113.338 €	50.607 €
Smaltimento rifiuti non nocivi	36.273 €	53.072 €	65.951 €
Carburante e lubrificante per mezzi di trasporto	5.705 €	6.049 €	10.719 €
Gas e prodotti chimici (azoto, ecc)	68.280 €	98.196 €	76.486 €
Tassa Rimozione rifiuti solidi urbani	162.640 €	471.586 €	238.976 €
TOTALE CONSUMI AD IMPATTO AMBIENTALE	6.988.971 €	6.903.750 €	9.474.172 €

N. studenti iscritti ai corsi di laurea	14.659	15.032	15.374
--	---------------	---------------	---------------

Costo da impatto diretto ambientale per studente	477 €	459 €	616 €
---	--------------	--------------	--------------

Dall'analisi emerge che negli anni dal 2020 al 2021, il costo ad impatto diretto ambientale per studente è diminuito all'aumento della popolazione studentesca, a parità di spazi. Il totale dei costi complessivi del 2020 è superiore al totale dei costi del 2021, sebbene l'anno 2020 sia stato un anno pandemico in cui la didattica veniva erogata principalmente a distanza. Nel 2020 i servizi di pulizia evidenziano un costo più elevato del 2021, in quanto includono spese straordinarie per la sanificazione ambientale necessaria per una buona

¹ Fonte ANVUR per l'anno 2020 – 2021, iscritti al 1 aprile 2023 per il 2022



permanenza negli stabili a causa del virus Covid19. Invece, il costo per studente sale dal 2021 al 2022, in presenza di aumento sia di studenti sia di spazi. Questo è principalmente, giustificato, dall'incremento dei costi per gli approvvigionamenti energetici derivanti dal conflitto bellico russo-ucraino di cui abbiamo accennato anche in precedenza.



5 Patrimonio Umano e Relazionale

Il patrimonio umano UniBs, costituito dagli studenti, dal personale docente, dirigente e tecnico amministrativo, presenta nel triennio di riferimento la seguente caratterizzazione quantitativa.

Il 25 ottobre 2021 è stato formalmente adottato il "Progetto di Ateneo volto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, allo sviluppo della sostenibilità nella fase di ripresa e sviluppo post-pandemico. Il progetto è stato promosso con il CUG3 ed ha analizzato la normativa sul lavoro agile in Italia.

L'art. 18 della legge n. 81/2017 – dal titolo "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" – fornisce una definizione di lavoro agile improntata su flessibilità organizzativa, volontarietà delle parti e adozione di strumentazione tecnologica.

Il lavoro agile è definito dalla legge come una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante un accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione in fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con l'utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

La normativa sul lavoro agile disciplina altri importanti aspetti come:

- la necessità di un accordo scritto tra datore di lavoro e lavoratore il quale espliciti le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori del luogo di lavoro, la durata dell'accordo, il rispetto dei tempi di riposo e del diritto alla disconnessione e le modalità di recesso;
- la parità di trattamento economico e normativo;
- il diritto all'apprendimento permanente;
- gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza.

L'art. 18 sottolinea in particolare che nella stipula degli accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile deve essere data priorità alle richieste presentate dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità e ai lavoratori/lavoratrici con figli in condizioni di disabilità.

Una spinta decisiva al lavoro agile nelle PA è stata data all'inizio dell'emergenza sanitaria e, nel mese di settembre 2021, è stato pubblicato il primo bilancio di genere dell'Università di Brescia, frutto dell'iniziativa del Comitato unico di garanzia (CUG) e dell'analisi ed elaborazione dei dati da parte del Gruppo di Lavoro appositamente costituito.

Nella sezione II dedicata alle Azioni per la parità di genere, il lavoro agile viene indicato come una misura idonea a favorire la conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di studio, sulla base del Piano triennale di azioni positive e delle previsioni di legge sopra citate.

L'Ateneo ha adottato il Regolamento sul lavoro agile con d.r. n. 522 del 2 luglio 2019, sul quale il CUG è stato chiamato ad esprimere il suo parere. In seguito all'adozione del regolamento sono state avviate le prime sperimentazioni, che hanno riguardato il PTA e hanno avuto un impatto molto contenuto in termini numerici. Con l'adozione del progetto di Ateneo il Regolamento è stato emendato con d.r. n. 1015 del 22 ottobre 2021. Lo Smart working è attualmente in vigore.



Personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo al 31 dicembre di ogni anno

	2020	2021	2022
Professori Ordinari	179	194	197
Professori Associati	226	226	257
Ricercatori	93	81	55
Ricercatori a tempo determinato	113	118	146
Totale Docenti	611	619	655
Dirigenti	3	3	3
Dirigenti a tempo determinato		1	1
Personale Tecnico-Amministrativo	477	478	515
Collaboratori Linguistici	4	4	4
Totale personale dirigente e tecnico amministrativo	484	486	523
Totale complessivo	1.095	1.105	1.178

Fonte dati: Servizio Risorse Umane - UOC Stato Giuridico Personale Docente, UOC Stato Giuridico Personale T.A. e Dirigente

Contratti di docenza

	2020	2021	2022**
Totale contratti attivi	1173*	1638	1643

Ruoli considerati:

CB - PR (corsi ufficiali retribuiti)

ASD (supporto alla didattica)

AU (occasionalisti)

PX (corsi ufficiali in convenzione)



* Analogamente agli anni passati non sono stati considerati i contratti di docenza esterna retribuita (n. contratti = 12)

Fonte dati: UGOV – estrazione maggio 2021 da parte dell'UOC Offerta Formativa

** Ruoli considerati:

CB - PR (corsi ufficiali retribuiti)

ASD (supporto alla didattica)

CU (corsi ufficiali in convenzione – ex PX)

AQ – AQR (alta qualificazione)

SE (supplenza esterna retribuita)

SAS (seminari di alta specializzazione)

ASD – ASDPR (supporto alla didattica)

AID (attività integrative alla didattica, ricompresi AU – occasionali)

Fonte dati: DB di GDA tramite WebSQL

Assegnisti di ricerca

	2020	2021	2022
Totale assegnisti	130	106	121

Fonte dati: UOC Reclutamento Personale T.A e Dirigente

Studenti iscritti

Iscritti	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Studenti iscritti	15.032	15.374	15.379*
Immatricolati	4.671	4.628	4.749*
Mobilità incoming***	48	121	140**
Mobilità outgoing***	116	203	243**
Dottorandi iscritti	256	306	332



Specializzandi iscritti****	999	1291	1280
-----------------------------	-----	------	------

*dati non consolidati

Fonte: dati ANVUR fino al 2021/22, per il 2022/23 proiezione UGOV-Pentaho (datamart di Ateneo) poiché i dati ANVUR non ancora disponibili

** dati non consolidati

*** I dati riguardano solo il progetto Erasmus per studio (esclusi Erasmus tirocinio e tesi all'estero).

Fonte dati UOC Mobilità Internazionale Studenti – giugno 2023

I dati mobilità *incoming/outcoming* per il 2020-2021 sono stati aggiornati dall'UOC competente con l'invio dei dati a giugno 2023

**** Si precisa che per le Scuole di Specializzazione dell'area medica il riferimento temporale è in ritardo di un anno sul calendario accademico reale. Pertanto l'a.a. Scuole 2021/22 corrisponde all'a.a. 2022/23 degli altri corsi di Laurea.

Fonte dati: UGOV Pentaho – 18.05.2023.

Studenti iscritti (triennali e magistrali) con disabilità

Studenti iscritti con disabilità	AA 19/20	AA 20/21	AA 21/22
invalidità > 66%	66	62	62
invalidità < 66%	41	50	50
solo L. 104/92	10	12	17
DSA	167	228	243

Laureati

Laureati	A.S. 2020	A.S. 2021	A.S. 2022
Laureati ai Cdl DM 270, DM 509 e Ante riforma	2492	2792	2493
Dottorati	58	68	63
Specializzati	174	122	215



Fonte: Ugov-Pentaho (estrazione dell'08/05/2023)

Regolarità del percorso di studi			
	A.A. 2020/21	A.A. 2021/22	A.A. 2022/23
Studenti fuori corso	19,8%	20,2%	20,3%
Successo formativo			
	A.S. 2020	A.S. 2021	A.S. 2022
Laureati in corso	63,2%	68,3%	70,6%

Fonte: Ugov-Pentaho (estrazione dell'08/05/2023)

Considerati gli studenti iscritti corsi di laurea DM 270, DM 509 e Ante riforma

INDAGINE SUI LAUREATI

Condizione occupazionale dei laureati

Nel mese di giugno 2022 è stato pubblicato il XXIV Rapporto AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati italiani.

La sintesi riportata si concentra sull'analisi delle performance dei laureati triennali e magistrali biennali nel 2020 (intervistati nel 2021 a un anno dal titolo) e dei laureati magistrali biennali nel 2016 (intervistati nel 2021 dopo cinque anni dal conseguimento del titolo).

Il tasso di occupazione dei laureati triennali e magistrali dell'Università degli Studi di Brescia è superiore sia alla media della ripartizione geografica di riferimento (Nord Ovest) sia alla media italiana.

Laureati triennali

L'Indagine ha riguardato i 1.477 laureati triennali nel 2020, contattati a un anno dal titolo (nel 2021), e ha ottenuto un tasso di risposta del 76,4%.

Una quota consistente dei laureati di primo livello intervistati prosegue il percorso formativo iscrivendosi ad una laurea di secondo livello (complessivamente il 64,6%). Per tale ragione, di seguito sarà fotografata la performance occupazionale dei soli laureati triennali che dopo il conseguimento del titolo scelgono di non proseguire gli studi e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

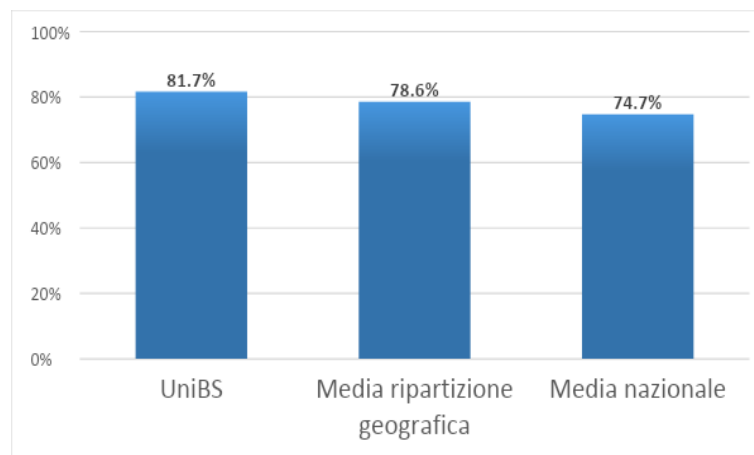


Il tasso di occupazione (si considerano occupati, seguendo la definizione adottata dall'Istat, anche quanti svolgono un'attività di formazione purché retribuita) è dell'81,7% (la media della ripartizione geografica di riferimento è 78,6%; quella nazionale 74,7%).

Il 35,6% degli occupati può contare su un contratto di lavoro a tempo indeterminato (compreso quello a tutele crescenti), mentre il 6,3% svolge un'attività autonoma. La retribuzione mensile media è di €1.501.

Il 75,5% laureati intervistati considera il titolo di studio ottenuto "molto efficace" o "efficace" per il lavoro svolto.

Grafico- tassi di occupazione dei laureati triennali nel 2020 intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo che scelgono di non proseguire gli studi



Laureati magistrali biennali a uno e cinque anni dalla laurea

L'Indagine ha riguardato:

- i 544 laureati magistrali biennali nel 2020, contattati a un anno dal titolo (nel 2021), ottenendo un tasso di risposta del 59,9%;
- i 435 laureati magistrali biennali nel 2016, contattati a cinque anni dal titolo (nel 2021), ottenendo un tasso di risposta del 72,4%.

A un anno

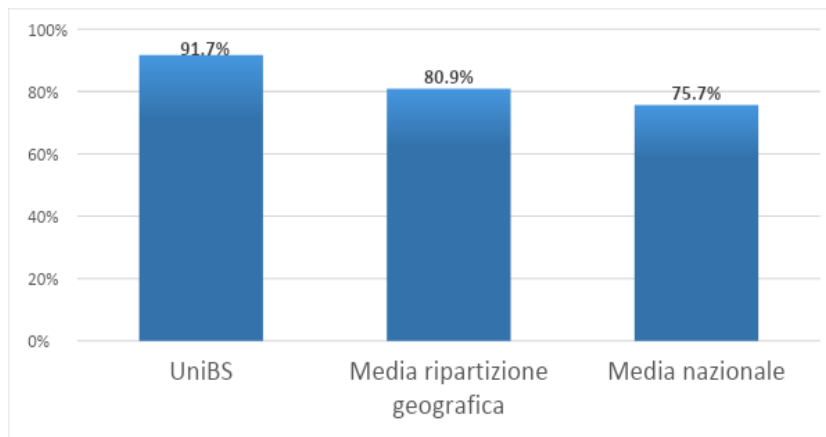
Il 91,7% dei laureati magistrali biennali intervistati è occupato (contro una media della ripartizione geografica di riferimento dell'80,9% e nazionale del 75,7%).

Più del 35% dei laureati può contare su un contratto a tempo indeterminato (compreso quello a tutele crescenti), mentre il 9,5% svolge un'attività autonoma. La retribuzione media è di 1.476 euro mensili netti.



Più del 64% degli intervistati considera il titolo di studio ottenuto "molto efficace" o "efficace" per il lavoro svolto.

Grafico - tassi di occupazione dei laureati magistrali intervistati a un anno dal conseguimento del titolo



A cinque anni

Il 93,3% dei laureati magistrali biennali intervistati del 2016 è occupato: il 71,3% vanta un contratto a tempo indeterminato, il 15,7% svolge un lavoro autonomo.

L'87,8% è inserito nel settore privato, il restante 12,2% nel pubblico. L'ambito dei servizi assorbe il 60,1% dei laureati, mentre l'industria accoglie il 39,5% degli occupati. Marginale la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.

La retribuzione media è di 1.888 euro mensili netti.

Più del 65% dei laureati intervistati considera la laurea conseguita "molto efficace" o "efficace" per il lavoro svolto.

Offerta Formativa

Si riportano di seguito alcuni indicatori relativi all'attrattività dell'offerta formativa e quindi alla provenienza della popolazione studentesca, nonché informazioni relative alle azioni erogate di tutorato e supporto allo studio.

Attrattività dell'offerta formativa			
	A.A. 2020/21	A.A. 2021/22	A.A. 2022/23
Isritti con residenza in altre regioni o all'estero	1099 (7,1%)	1130 (7,1%)	1219 (7,7%)



Isritti con cittadinanza non italiana e congiuntamente nazione di nascita diversa dall'Italia	1058 (6,8%)	1183 (7,4%)	1236 (7,8%)
Isritti al 1° anno di LM con titolo di provenienza rilasciato dall'Università degli Studi di Brescia	731 (82,4%)	648 (81,5%)	600 (76,5%)

Fonte: Ugov-Pentaho (estrazione dell'08/05/2023)

Considerati gli studenti iscritti corsi di laurea DM 270, DM 509 e Ante riforma

Tutorato e supporto allo studio

AZIONI DI TUTORATO E DI SUPPORTO ALLO STUDIO		
	dato 2022	Fonte
Progetti di tutorato totali	113	UOC Inclusione, Partecipazione e Residenze
Progetti di tutorato rivolti alle matricole	95	UOC Inclusione, Partecipazione e Residenze
Progetti di tirocinio e stage formativo attivati	1380	Almalaurea
Supporto personalizzato per specifiche esigenze (ad es. <i>counseling</i>)	101 partecipanti (orientamento in uscita)	UOC Placement

Tirocini e *Placement* - 2022

Si segnala che terminata l'emergenza sanitaria, legata alla diffusione del virus Sars-Cov-2, sono riprese in modo significativo nel 2022 le esperienze di tirocinio presso le aziende, le offerte di tirocinio e di adesione al Portale Almalaurea.

Rispetto al 2021, il numero dei partecipanti alle attività di tirocinio, in particolare, curriculare è aumentato in modo significativo. Questo grazie anche all'attivazione di nuovi corsi di laurea che prevedono lo stage obbligatorio o facoltativo nel piano di studi.



Il **Career Day – edizione 2022**, è tornato a svolgersi in presenza ed ha registrato l’adesione di 114 aziende, confermando il gradimento di questo strumento di supporto al *placement* presso il tessuto economico-industriale, non solo locale. È stata ancora utilizzata una piattaforma virtuale messa a disposizione per l’evento, per la registrazione degli utenti e per la pubblicazione di tutte le offerte di tirocinio e di lavoro delle aziende. I Colloqui messi a disposizione dalle aziende sono stati 2.249, di cui prenotati 697. E’ stato inserito, durante il *Career Day*, anche un *desk* specifico per la U.O.C. Tirocini e *Placement*, mediante il quale è stato possibile per gli studenti/laureati prenotare un colloquio di orientamento per la redazione del curriculum, per la scelta professionale e per dare informazioni sui tirocini.

Per l’**attività di orientamento al lavoro**, sono stati organizzati tre seminari di orientamento a distanza, tenuti dalla società Manpower sulle tematiche della redazione del CV, del “*Virtual Recruiting*” e della “*Comunicazione efficace*”. Per completare i seminari, poi, si sono svolti due incontri in presenza, per la simulazione di colloqui di lavoro in gruppo.

La U.O.C. Tirocini e *Placement* ha inoltre aderito ai seguenti eventi e progetti:

- Borsa del *Placement*, un appuntamento annuale organizzato dalla Fondazione EMBLEMA, per creare un raccordo diretto tra chi, negli enti di alta formazione e nelle imprese, si interessa ai temi del **placement** e del **campus recruiting**. Sono stati, quindi, realizzati diversi colloqui con aziende interessate a conoscere i servizi *Placement* e dei Dottorati di Ricerca dell’Università degli Studi di Brescia;
- Futura Expo 2022: un’iniziativa della Camera di Commercio di Brescia che ha coinvolto anche l’Università. In particolare, la UOC Tirocini e *Placement* ha promosso ai partecipanti della fiera l’evento del *Career Day* ed ha svolto un incontro di orientamento al lavoro;
- Brescia up: un seminario presso l’Università degli Studi di Brescia rivolto agli studenti, con oggetto “Cos’è e come funziona il mondo *lean startup*?”. L’obiettivo è stato quello di raccontare cosa fa scoccare la scintilla della creazione di una nuova impresa innovativa, che elementi la caratterizzano rispetto ad un’impresa tradizionale, quali possono essere i percorsi di crescita o di criticità nel ciclo di vita aziendale. L’incontro è stato realizzato con il supporto della professoressa Sansoni, delegata al *Placement* di Ateneo, ed in collaborazione con Brescia up e due start up.

Il servizio tutorato viene realizzato in 3 aree di intervento:

1. Presso le 4 macroaree (Ingegneria, Medicina, Giurisprudenza, Economia);
2. Presso le residenze universitarie;



3. Presso il servizio di Mobilità internazionale;

1. I Tutor delle 4 macroaree assistono gli studenti immatricolati e immatricolandi nelle sedi dei diversi corsi di Laurea nelle aree disciplinari di Ingegneria, Economia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia. Il servizio viene erogato sia in presenza sia a distanza, tramite strumenti quali Microsoft Teams, Google Meet e corrispondenza e-mail.

2. Ad ogni tutor, laddove possibile, può essere affidato un gruppo di studenti iscritti al primo anno e/o di studenti in mobilità internazionale, omogenei per macroarea di studio.

3. Nel corso della loro attività i tutor:

- a) orientano ed assistono immatricolandi e studenti lungo tutto il corso degli studi;
- b) forniscono supporto all'attività finalizzata a ridurre gli abbandoni e il numero degli studenti fuori corso;
- c) assistono lo studente nella predisposizione del piano di studi;
- d) accolgono gli studenti provenienti da Atenei stranieri, facenti parte dei progetti di internazionalizzazione, e di supporto per lo svolgimento di attività didattiche e di inserimento alla vita universitaria;
- e) promuovono le attività di accoglienza ed inserimento nelle residenze universitarie;
- f) partecipano alle attività di orientamento promosse dall'Ateneo o dai Dipartimenti, sia in provincia che fuori provincia
- g) forniscono supporto agli studenti nelle procedure di ammissione, immatricolazione ed iscrizione anche presso le segreterie studenti dove possono essere allestite postazioni dedicate nei periodi antecedenti lo svolgimento delle prove di ammissione e/o la presentazione delle domande di immatricolazione.

Tutor macroarea Ingegneria: 24 tutor per un totale di ore 4.558.

6 Patrimonio Ambientale e Impegno per lo Sviluppo Sostenibile

6.1 Impegni e strategia per lo sviluppo sostenibile

Il Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile fa propri i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, declinandoli in sei ambiti tematici:

- A. Energia ed Emissioni
- B. Mobilità
- C. Edilizia Universitaria e Residenziale
- D. Natura ed Ecosistema (comprende acqua e rifiuti)
- E. Salute e Benessere
- F. Cultura, Apprendimento e Ricerca

Per ciascuna area sono definiti, oltre che un responsabile all'interno della Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile, una strategia specifica di lungo termine e un piano annuale di azioni, articolati su quattro livelli:

1. **OBIETTIVI** | Gli obiettivi sono espressi, ove possibile, attraverso target quantitativi, per esempio di riduzione nell'impiego delle risorse all'interno di orizzonti temporali predefiniti (allineati con SDGs, certificazioni internazionali di settore e *best practices*).
2. **AZIONI** | Iniziative o attività orientate al perseguimento degli obiettivi e a facilitare l'allineamento agli obiettivi tra i diversi servizi e strutture dell'Ateneo.
3. **IMPEGNI** | Dichiarazioni di impegno o raccomandazioni per azioni future in aree per le quali non si dispone di strumenti adeguati a fissare e/o conseguire uno specifico obiettivo quantitativo.
4. **STAKEHOLDER ENGAGEMENT** | Procedure di coinvolgimento diretto di tutte le componenti della comunità universitaria e confronto con i principali portatori d'interesse (istituzionali e non) del territorio.

Ciascun responsabile di ambito tematico del Piano ha direttamente collaborato ai contenuti di questa sezione, con una sintesi sulle principali attività e iniziative attuate nel 2022 in coerenza con le strategie assunte negli anni precedenti dal progetto UniBs Sostenibile, una valutazione degli impatti e una proiezione sulle azioni di area per gli anni successivi, in coerenza con gli indirizzi del Piano di Ateneo.



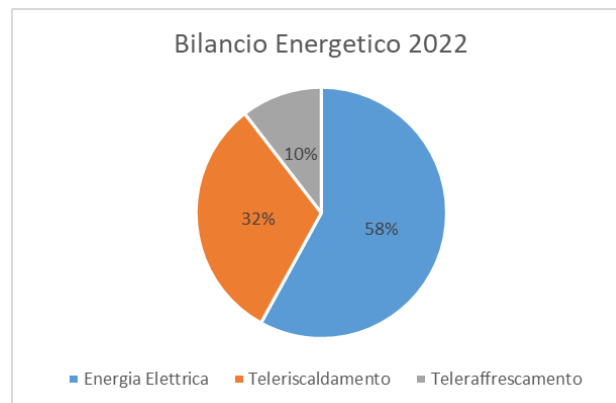
6.2 Energia ed emissioni

Responsabile: Ing. Laura Bettoni, *Energy Manager* d'Ateneo, Unità di supporto della Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile.

OBIETTIVI

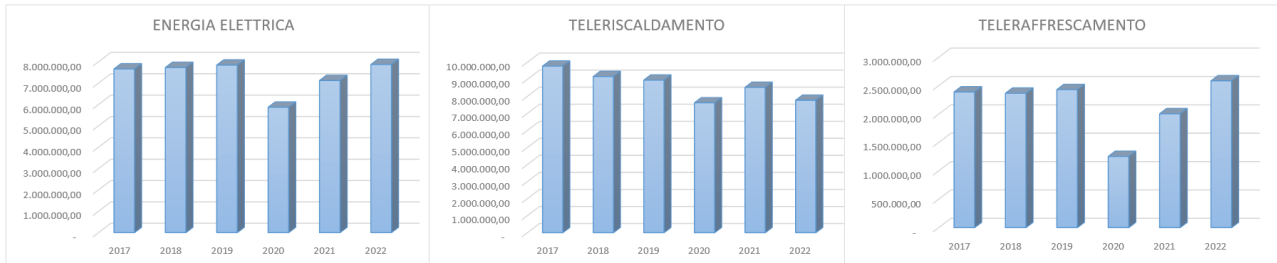
Gli obiettivi principali sono la riduzione dei consumi per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e la riduzione dell'impronta di carbonio dell'UniBs, mantenendo i livelli di comfort dell'utenza e di prestazione dei sistemi. Dopo due anni anomali relativi alla pandemia COVID-19, il 2022 non è stato da meno, con un incremento di prezzi del settore energetico mai verificatosi prima d'ora. I due anni di pandemia hanno visto in prima battuta la chiusura degli edifici di UniBs, con riduzione dei consumi e dei costi dell'energia e successivamente la riapertura degli stessi ma in condizioni particolari, ovvero l'utilizzo degli impianti impostato a tutta aria esterna, per permettere il completo ricircolo dell'aria e ridurre possibili contagi, non consentendo però il recupero del calore, con inevitabile aumento del consumo e del relativo costo.

Nel 2022 il 58% dei consumi è stato utilizzato per l'energia elettrica, il 32% dei consumi è stato utilizzato per il riscaldamento e il 10 % dei consumi per il teleraffrescamento. Si precisa che il teleraffrescamento è presente solo nell'area nord dell'UniBs, di conseguenza parte dei consumi dell'energia elettrica sono stati utilizzati per il raffrescamento dell'area del centro.



Rispetto al 2021, si vede un aumento dell'energia elettrica e del teleraffrescamento, dovuti alla torrida estate del 2022 e di conseguenza un aumento dei tep totali di circa il 5%. Allo stesso tempo, visti gli anni anomali della pandemia, la media del triennio rimane inferiore alla media del triennio precedente, grazie al fatto che gli spazi non siano stati utilizzati nel 2020.

Come si evince dai grafici, energia elettrica e termica per il raffrescamento sono ritornati al trend pre-pandemia, mentre i consumi del teleriscaldamento sono in decrescita.



Questo miglioramento si deve alle azioni di gestione degli impianti e alla riduzione di 1 °C del set-point, come da normativa di riferimento, che ha permesso il contenimento dei consumi.

AZIONI

- Valutazione nuovi interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico edifici di proprietà dell'Ateneo.
- Upgrade del sistema di gestione dell'energia termica.
- Interventi gestionali sull'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti.

IMPEGNI

- Riduzione dei consumi energetici opportunamente normalizzati.
- Definizione di un cruscotto di indicatori in linea con le direttive della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile).
- Definizione di nuovi obiettivi, azioni e target di riferimento per l'efficientamento energetico e la riduzione di consumi.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

- Partecipazione all'evento "M'illumino di meno" (iniziativa della trasmissione di Radio Rai "Caterpillar" per promuovere risparmio energetico e comportamenti virtuosi nell'ambito della sostenibilità ambientale, giunta alla quattordicesima edizione).
- Partecipazione alle attività della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile), in particolare al Gruppo di Lavoro Energia, con condivisione delle strategie di efficientamento energetico e relative azioni.
 - Partecipazione e coordinamento alla stesura del Green Paper "Sustainable Energy Management".
 - Partecipazione a sottogruppo di lavoro "Metriche e Indicatori".



- Partecipazione come Ateneo pilota alla collaborazione CRUI-GSE-RUS, per la valutazione di incentivazione attraverso il Conto Termico di interventi di efficientamento energetico.

6.3 Mobilità

Responsabile: prof. Giulio Maternini, *Mobility Manager* d'Ateneo, Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica.

OBIETTIVI

Gli obiettivi più significativi nell'ambito del *Mobility Management* (ai sensi D.M. del 27/03/1998 n. 179) si concentrano sulla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto individuale per accedere alle sedi universitarie, quindi l'incentivazione di forme di trasporto più sostenibili che riducano i flussi di traffico motorizzato, le emissioni di inquinanti in atmosfera e l'energia impiegata dai veicoli. Di conseguenza si aumenta la sicurezza negli spostamenti casa-lavoro (per il personale dipendente) e casa-università (per gli studenti). Gli obiettivi principali per il prossimo triennio sono elencati di seguito.

- a) Ridurre l'accesso all'Università con i mezzi individuali motorizzati.
- b) Aumentare l'accesso alle sedi universitarie con i mezzi collettivi e favorire pedonalità e ciclabilità.
- c) Definire modalità di collaborazione con gli Enti pubblici locali e territoriali (Comune, Provincia e Regione) al fine di ottenere per gli studenti e per il personale incentivi economici per l'utilizzo dei mezzi collettivi.
- d) Definire modalità di collaborazione con l'amministrazione comunale per riqualificare gli spazi pubblici adiacenti alle sedi universitarie, rendendoli più sicuri.
- e) Riconoscere l'Università come principale Ente formatore sulla tematica della mobilità sostenibile.

AZIONI

A ciascun obiettivo definito nel Piano fa riscontro l'impegno profuso dal *Mobility Manager* di Ateneo, fattivamente sostenuto dalla Direzione generale, dal Tavolo per la Mobilità e attraverso il consolidato e sinergico coinvolgimento di numerosi *stakeholders* locali e territoriali, quali Comune di Brescia, Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, Brescia Mobilità s.p.a., ecc. Parimenti significativo lo stabile confronto con la rete dei *Mobility Manager* delle Università lombarde.

UniBs, attraverso il Tavolo della Mobilità, riunitosi a cadenza bimestrale, coordinato dal *Mobility Manager* e composto da un docente rappresentante per ogni area scientifica, due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e tre rappresentanti degli studenti, ha promosso durante il 2022 numerose attività:

- collaborazione a studi e indagini promosse dal gruppo RUS mobilità;



- rinnovo dell'accordo quadro in collaborazione con il Comune di Brescia e la Società di trasporto urbano per la scontistica sugli abbonamenti del TPL, a favore di studenti e personale, cui anche UniBs contribuisce annualmente con significative risorse proprie;
- aumento del budget dedicato alla scontistica per il trasporto extraurbano a favore degli studenti (pari al 50%);
- realizzazione di postazioni di ricarica innovative gratuite per le autovetture elettriche degli studenti tramite co-finanziamenti su progetti di ricerca nel parcheggio del *campus nord*;
- realizzazione di postazioni di ricarica gratuite per biciclette elettriche e dispositivi di micromobilità (*hoverboard*, *segway*, monopattini elettrici e *monowheel*) nel *campus nord* a fianco della fermata metropolitana Europa;
- installazione di postazioni per il gonfiaggio delle biciclette nelle principali sedi dell'Ateneo;
- partecipazione al progetto europeo U-MOB, per favorire la mobilità sostenibile nelle università, conclusosi nel 2022;
- promozione di nuove attività e iniziative da parte degli studenti (video sulla mobilità, car-pooling);
- promozione di iniziative di incentivazione della mobilità pedonale e ciclistica, e della "cultura per la sicurezza stradale";
- aggiornamento del Piano Spostamenti Casa-Lavoro e Casa-Università 2022;
- aggiornamento della sezione "Mobilità sostenibile" del Portale di Ateneo e con particolare attenzione alle sezioni "Agevolazioni mobilità sostenibile" di studenti e dipendenti.

IMPEGNI

Per il prossimo anno, ci si impegna a:

- proseguire le iniziative di incentivazione della mobilità pedonale e ciclistica e di ulteriore promozione della "cultura per la sicurezza stradale";
- individuare iniziative per rendere vantaggioso agli studenti che frequentano le sedi del centro storico a parcheggiare nel parcheggio del *campus nord*;
- proseguire la redazione di tesi di laurea o dottorato sulla tematica della mobilità sostenibile;
- proseguire le ricerche, anche in collaborazione con altre sedi universitarie o centri di ricerca internazionali, nell'ambito della mobilità sostenibile;

- aggiornamento continuo della sezione “Mobilità sostenibile” del Portale di Ateneo e di quello UniBs Sostenibile;
- aggiornamento del Piano Spostamenti Casa-Lavoro e Casa-Università.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

- Proseguire nelle sinergie e collaborazioni con gli *stakeholder* d’area e gli Enti locali per un rafforzamento della scontistica per l’utilizzo del mezzo collettivo e per l’introduzione di un servizio di *sharing* della micromobilità per gli studenti.
- Organizzazione di seminari di formazione per tecnici accreditati all’Ordine degli Ingegneri e Architetti, incontri pubblici e iniziative per studenti relativi alla mobilità sostenibile e redazione di tesi di laurea sulla mobilità sostenibile.
- *UniBs GREEN MOBILITY*, evento di mobilità sostenibile promosso dal Tavolo per la Mobilità durante la *European Mobility Week*. Numerose iniziative, a settembre di ogni anno, a favore del personale (es. “Vieni in Università senza l’automobile”, in collaborazione con il Comune di Brescia), degli studenti (es. camminata/pedalata tra le sedi universitarie, caccia al tesoro, *Silent Party*, etc.) e pure indirizzate ai tecnici e professionisti (es. seminari sulla sicurezza nella mobilità ciclistica e pedonale e del TPL nel regolamento viario). L’obiettivo dell’iniziativa è quello di promuovere la mobilità sostenibile e offrire un momento di aggregazione e di coinvolgimento.
- Prosecuzione delle attività di ricerca del Centro Studi Città Amica per la sicurezza nella Mobilità (CeSCAM), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM), grazie al sostegno di Brescia Mobilità S.p.A. e del Rotary Club e di altri stakeholders.



6.4 Edilizia universitaria e residenziale

Responsabile: prof.ssa Ivana Passamani, Delegata all'edilizia universitaria - Campus sostenibile, Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica.

OBIETTIVI

L'obiettivo della sostenibilità si declina in una gestione mirata e oculata delle risorse e degli spazi di competenza sia esterni che interni, ma anche in un'attenzione nuova verso il benessere degli utenti: la comunità studentesca, il personale tecnico amministrativo e, naturalmente, il corpo docente.

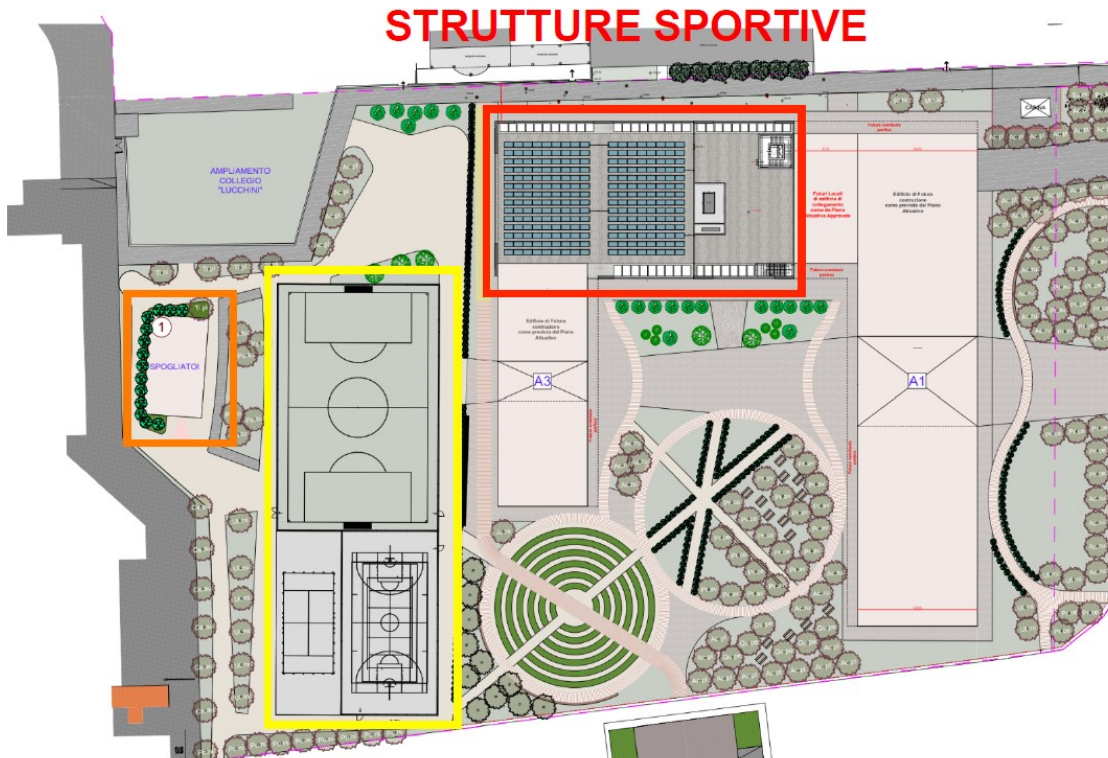
AZIONI

Con l'intento di favorire una gestione responsabile degli spazi e delle risorse e un'attenzione al benessere degli studenti e del personale, sono stati attuati interventi sia sulle strutture che sui servizi. In relazione agli impegni assunti, si evidenziano le realizzazioni effettuate nel corso del triennio per ciascun *item*:

Edilizia universitaria

Nell'ambito dell'edilizia universitaria, nel 2022 sono stati portati termine i seguenti lavori:

- Impianto sportivo (E19). I lavori si sono conclusi ed è in corso di redazione il certificato di collaudo. Impianti in uso, gestione CUS.
- Realizzazione spogliatoi piastra sportiva (E19). Affidati i lavori alla ditta SOCIM SpA. In corso produzione carpenteria.



- Sopralzo CSMT (E70). Sospesi lavori per modifica in corso d'opera, aggancio tra struttura metallica e parte in legno. I lavori proseguiranno nel 2023.
- Laboratori di Agraria (E70). Opere edili in corso, in corso progetto per impianti meccanici e elettrici.
- Settorato Anatomico progetto in corso.
- Laboratorio CEPA – Prometeus (Eo8). Affidati Opere edili e impianto gas, in corso gara per impianto ventilazione.
- Porta Pile (E6o). Strutture completate, tramezze interne in corso. Completato studio di soluzione alternativa per distribuzione interna.

Servizi alla comunità universitaria

- Nel 2022 è entrata in funzione la mensa universitaria al piano terra e interrato dello stabile di Corso Mameli 23 a Brescia, di proprietà della società comunale Infrastrutture Srl. La mensa, fortemente voluta da Comune e Università degli Studi di Brescia, risponde alla necessità di potenziare i servizi agli studenti



in centro storico. Particolare attenzione è rivolta all'accessibilità, attraverso un progetto che ha avuto l'obiettivo di elaborare soluzioni di Universal Design per incrementare l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità, in particolare con disabilità sensoriali/visive, anche del punto di ristoro. Analoga attenzione è posta sul carattere educativo di un servizio come questo, che propone scelte molto ampie di pasti per soddisfare un'utenza differenziata. Il contratto stipulato da Università degli Studi di Brescia e Infrastrutture Srl avrà durata trentennale a partire dal 2021.

Il **Progetto UniBoSCo 2**, che ha interessato nel complesso 6.150 mq, consiste nella realizzazione di una nuova area boscata con fioriture nella parte centrale del *Campus Nord*. Ha chiuso la seconda fase dell'impianto l'inserimento di nuove alberature presso gli stabili di Ingegneria, a nord di via Branze. La fase 1 ha visto il suo completamento con il censimento delle specie arboree, la collocazione di etichette botaniche e pannelli informativi, l'individuazione di "boschetti tematici" (boschetto dei frassini, boschetto degli aceri), in collaborazione con gli studenti del corso di studi di Sistemi Agricoli Sostenibili. Inoltre, gli studenti di "UniBs for SDGs", il club studentesco dedicato ai temi legati alla sostenibilità, hanno realizzato un video, veicolato su canali social di Ateneo, per promuovere UNIBoSco: *«Un proverbio orientale cita: "Una società diventa grande quando gli anziani piantano alberi sapendo che non siederanno sotto la loro ombra". Con estrema probabilità non saremo noi studenti e studentesse attuali a godere delle piante introdotte con UNIBoSco, ma abbiamo visto come pensare solo nel breve termine sia distruttivo. Le future generazioni studieranno all'ombra delle chiome che presto cresceranno: quello che stiamo facendo oggi non è semplicemente insediare una pianta nella sua nuova dimora, ma è costruire qualcosa per coloro che verranno»*.

IMPEGNI

Gli impegni per il futuro perseguono il completamento/ampliamento dei suddetti progetti, ponendo l'accento sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale delle scelte nelle opere realizzative e nelle fasi di cantiere, nei materiali e nelle forniture, nonché nella fruibilità da parte della comunità universitaria, degli ospiti accademici e della collettività:

- Edilizia universitaria - si darà avvio, secondo un cronoprogramma condiviso e che rispetti le esigenze, agli interventi previsti dal Piano Attuativo del *Campus Nord* e si completerà la edificazione dell'edificio di Porta Pile.
- Accessibilità - predisposizione della segnaletica tattile secondo i principi del *Design for All* e per una reale inclusione della comunità universitaria (accessibilità visiva).
- Progetto Allegria – ulteriori interventi di ri-funzionalizzazione di spazi comuni, per un miglioramento di utilizzo delle aree ristoro, aree studio libero, interesseranno gli edifici di Medicina, Economia e Giurisprudenza. Per gli spazi esterni, sono previsti altri interventi di riqualificazione e arredo degli spazi comuni esterni per studio libero.



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Per le differenti connotazioni dei tanti progetti realizzati, in corso e previsti, si sono già svolti confronti con le diverse componenti della comunità universitaria. Per il Progetto Allegria e UNIBoSco 2 si è tenuto e si tiene un costante rapporto di collaborazione e di confronto, sia ufficiale che informale, con il Comitato Partecipativo degli Studenti.

6.5 Natura ed ecosistema

Responsabile: prof. Carmine Trecroci, Delegato d'Ateneo per la RUS, coordinatore di UniBs Sostenibile, Dipartimento di Economia e Management.

OBIETTIVI

L'Università degli Studi di Brescia è parte di un più ampio e interconnesso ecosistema e le attività svolte dall'Ateneo consumano risorse e producono esternalità che si riflettono sull'ambiente naturale. Per questa ragione UniBs proteggerà e migliorerà gli ecosistemi e gli spazi verdi di sua pertinenza, quelli da essa gestiti e quelli sui quali le sue attività hanno un impatto, al fine di rafforzare la biodiversità e promuovere il benessere umano. *Target* a 3 anni:

- a. Ampliare gli spazi verdi di pertinenza dell'Università di almeno l'1% all'anno.
- b. Ridurre i rifiuti residui pro capite di almeno il 25% rispetto al 2017 e adottare la prospettiva *ZeroWaste Campus* al 2030.
- c. Ridurre i consumi idrici complessivi di almeno il 15% rispetto al 2017.

AZIONI

Revisione del sistema raccolta e separazione dei rifiuti urbani

Il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani e assimilati agli urbani dell'Ateneo è stato completamente riorganizzato. La raccolta differenziata "Porta a porta" dei rifiuti urbani, in particolare vetro, lattine, plastica e organico, è attiva, secondo la normativa vigente e le disposizioni del Comune di Brescia, in tutti gli edifici e le strutture dell'Ateneo da gennaio 2017. Il progetto del Comune di Brescia è stato caratterizzato, fin dall'inizio, da un'intensa campagna di comunicazione che con un approccio innovativo ha informato e coinvolto tutti i cittadini, tra i quali il personale e gli studenti dell'Ateneo, trasmettendo il valore della raccolta differenziata per il futuro della città e dell'ambiente.

Ad oggi i dati sulla raccolta differenziata di Brescia e provincia sono di anno in anno in aumento e l'Ateneo, sede di cultura e innovazione, è parte attiva di questo processo. A seguito degli interventi effettuati e di ulteriori iniziative di comunicazione e educazione, si stima che la percentuale media annua di raccolta differenziata abbia raggiunto un valore superiore al 75%.

È stata infine avviata la progettazione di ulteriori attività, specificatamente orientate alla prevenzione dei rifiuti e alla sensibilizzazione dei comportamenti individuali.

Attività di raccolta rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi

Nel rispetto della normativa vigente in materia la produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nell'Università degli Studi di Brescia si caratterizza per la presenza delle due aree di Ingegneria e Medicina e

Chirurgia che, in particolare con i loro molteplici laboratori di ricerca e sperimentazione, riproducono in piccole quantità quasi tutte le tipologie di rifiuti legate sia alle attività della produzione industriale che edili, meccaniche, biologiche e chimiche.

La quantità di rifiuti originati dalle attività didattiche, di ricerca e di servizio è variabile di anno in anno in funzione di tre fattori:

- l'attività di ricerca in ambito universitario è autonoma e prevede quindi libertà di sperimentazione con l'utilizzo di materiali e metodologie che possono essere anche innovativi;
- un incremento nella produzione di rifiuti speciali dovuto all'acquisto di nuovi edifici e/o alla ristrutturazione degli spazi;
- la creazione e l'apertura di nuovi laboratori.

In riferimento alle "Azioni positive" messe in atto dall'Ateneo, elencate nel successivo paragrafo, particolarmente importante è la promozione della sensibilizzazione del personale nei confronti della produzione dei rifiuti e l'utilizzo di materiali innovativi con impatto sempre minore sull'ambiente e sull'uomo.

Formazione del personale

L'Ateneo ogni anno dedica una sempre maggiore attenzione al tema dei rifiuti, siano essi di natura speciale o derivanti dalla raccolta differenziata, anche attraverso la formazione del personale in materia. Per quanto concerne i rifiuti speciali in particolare ogni anno l'Ateneo promuove uno specifico corso che si tiene, generalmente, nel mese di settembre.

OBIETTIVO: sensibilizzare, in particolare, il personale che lavora nei laboratori ad una produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sempre minore e più in linea con l'innovazione tecnico-ambientale.

Utilizzo di sostanze e materiali innovativi e sostenibili

All'interno dei laboratori, al fine di determinare una diminuzione della produzione dei rifiuti speciali pericolosi, si promuove una maggiore sensibilizzazione del personale ad utilizzare per la ricerca materiali innovativi che tengano conto anche della salute e sicurezza dei lavoratori.

OBIETTIVO: sensibilizzare il personale afferente ai laboratori ad un uso di materiali e sostanze sostenibili anche da un punto di vista della salute e sicurezza sul lavoro.

Informatizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi

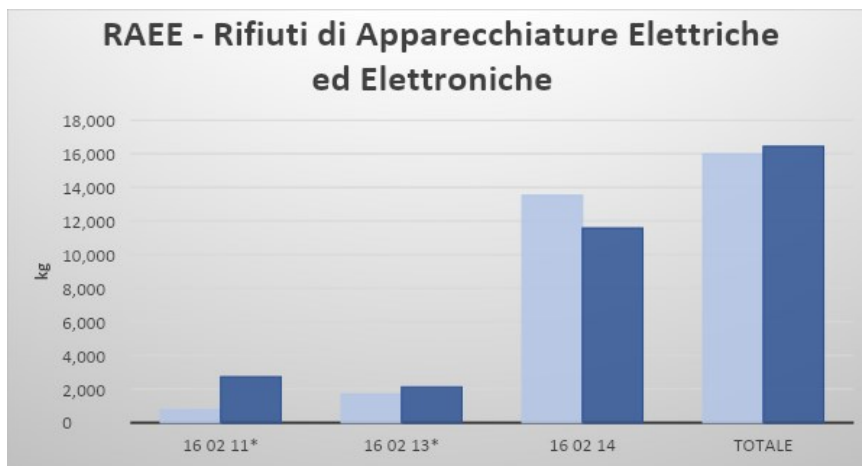
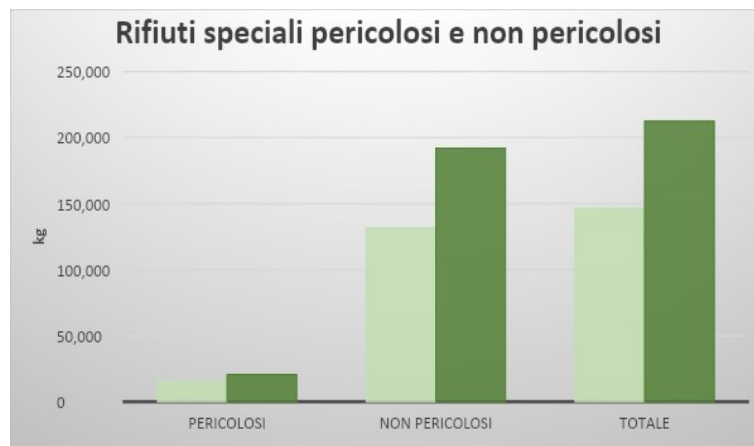
L'Ateneo promuove e attua da anni tutti gli atti e le politiche necessarie a valorizzare l'innovazione dei processi relativi alla informatizzazione dei processi con la conseguente dematerializzazione degli atti amministrativi in collaborazione con il settore informatico.

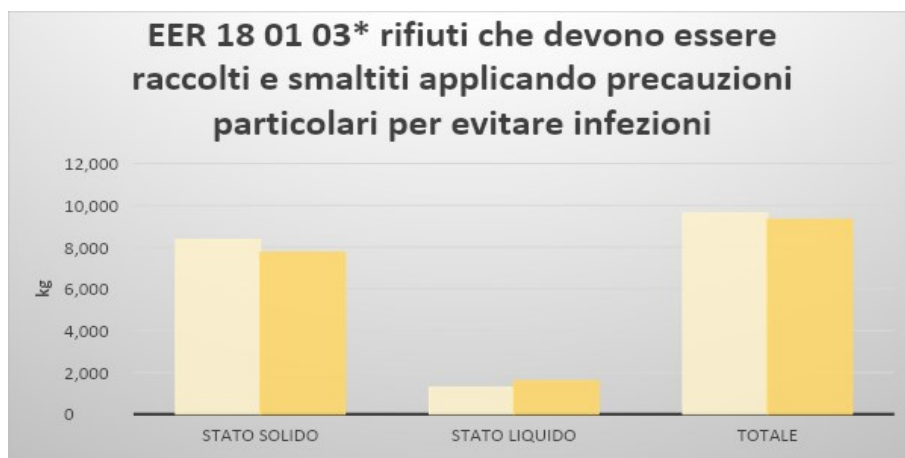
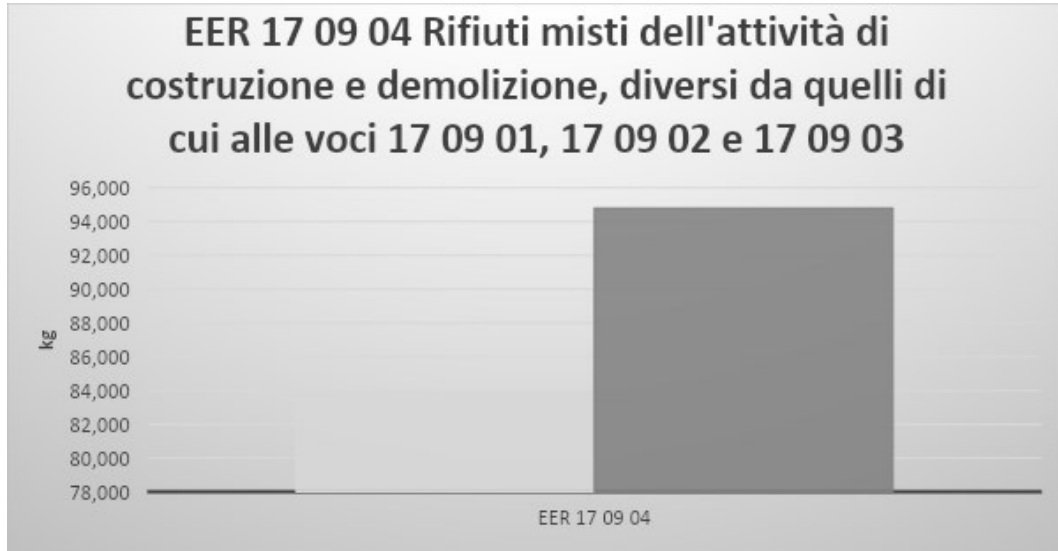


OBIETTIVO: la dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito delle attività con una sempre maggiore diminuzione di produzione di carta e di archivi cartacei.

Dati rifiuti speciali anni 2021 e 2022

A seguire alcuni grafici con i dati relativi ai rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi smaltiti negli anni 2021-2022 dall'Ateneo.





ATTIVITÀ DI RECUPERO E SMALTIMENTO

Ai sensi della normativa vigente i rifiuti possono, a seconda della loro natura, essere recuperati (recupero di materia o recupero di energia) o smaltiti.

I rifiuti riportati nella tabella, per fare un esempio concreto, sono stati ritirati come "R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" quando sono stati ritirati in Ateneo e, nella fase successiva avviati a recupero con una più specifica operazione.



EER	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	QUANTITÀ PRODOTTA (kg)	QUANTITÀ AVVIATA A RECUPERO (kg)	PERCENTUALE	OPERAZIONE DI RECUPERO	DESCRIZIONE OPERAZIONE DI RECUPERO	NOTA
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	985	985	100%	R4	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	11432	11432	100%	R4	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	16	16	100%	R4	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	
16 06 01*	batterie al piombo	200	200	100%			Avviato ad impianto di recupero finale che avvia il rifiuto nel circuito del consorzio di filiera, funzionale al recupero
17 02 02	Vetro	1470	1470	100%	R5	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche	
17 04 05	ferro e acciaio	4801	4801	100%	R4	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	94800	94800	100%	R3	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	
20 01 01	carta e cartone	23243	23243	100%	R3	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	
20 01 25	oli e grassi commestibili	54	54	100%	R9	Rigenerazione o altri impieghi di oli	

IMPEGNI

Nel prossimo biennio le azioni che verranno intraprese sono:

- la redazione del nuovo "Regolamento di Ateneo per la gestione dei rifiuti speciali" e la procedura operativa con l'obiettivo di sensibilizzare sempre di più il personale ad una gestione consapevole delle risorse con una particolare attenzione anche alla salute e sicurezza sul lavoro;
- una informazione più dettagliata in merito ai quantitativi di rifiuti speciali avviati al recupero con l'individuazione specifica delle operazioni.

Bar, mense e catering

Nei bar e nelle mense promuovere l'eliminazione dell'utilizzo di plastica monouso e nell'affidamento di servizi di catering scegliere ditte che non utilizzino plastica monouso.

OBIETTIVO: valutare negli affidamenti l'utilizzo di materiali compostabili.

Cessioni gratuite: Il portale del riuso

È allo studio in Ateneo, su sollecitazione del gruppo di lavoro "Risorse e Rifiuti" della RUS, "Il Portale del Riuso", un sistema organizzato e ben definito, con apposita procedura e modulistica, con cui l'Università cede gratuitamente beni e attrezzature ad altri enti pubblici, scuole e organizzazioni no profit.

Un progetto che nasce dal fatto che spesso l'Ateneo dismette beni e attrezzature che non sono più necessari, ma che possono godere di una seconda vita invece di essere smaltiti o rimanere inutilizzati. Si tratta in

prevalenza di personal computer, lavagne, mobili, libri ecc., il cui smaltimento è un costo per l'Ateneo, oltre che uno spreco a livello di risorse.

OBIETTIVO: il portale web sulla base di una procedura e modulistica semplice consentirebbe la pubblicazione di oggetti in dismissione, la loro visualizzazione in una sorta di "catalogo degli oggetti disponibili", l'accreditamento da parte delle strutture autorizzate (Onlus, scuole, ...).

Distributori automatici di cibi e bevande innovativi ed ecologici

Nelle strutture dell'Ateneo è molto diffuso l'utilizzo di distributori automatici acquisto di bevande calde e fredde, che produce rifiuti urbani, tra cui imballaggi in plastica.

OBIETTIVO: promuovere e favorire l'utilizzo delle borracce e di materiali compostabili, sia per i dipendenti che per gli studenti, affiggere cartellonistica esplicativa sulla raccolta differenziata e, in prospettiva, prevedere nei nuovi appalti dei distributori automatici di cibi e bevande criteri di sostenibilità, ecologici ed innovativi, che garantiscano vari risultati positivi:

- la riduzione dei consumi energetici dei distributori automatici;
- una maggiore sostenibilità dei prodotti offerti in termini sia nutrizionali, sia di riduzione del packaging;
- l'eliminazione di plastica monouso quale ad esempio quella dei bicchieri del caffè, con la possibilità di utilizzare la propria tazza o ricevere un bicchiere compostabile;
- una ottimizzazione nella gestione dei rifiuti prodotti nelle aree ristoro anche con cartellonistica ad hoc.

Progetto: "Un filo d'acqua"

In collaborazione con "A2A ciclo idrico", l'Ateneo ha promosso questa iniziativa finalizzata alla riduzione del consumo di bottiglie monouso per l'acqua e dei rifiuti che ne derivano, promuovendo l'utilizzo dell'Acqua potabile del rubinetto con apposite fontane posizionate nelle residenze a nord.

OBIETTIVO: attuare interventi volti a ridurre il consumo eccessivo di acqua in bottiglia, anche promuovendo una corretta informazione volta a superare la scarsa fiducia della popolazione nella buona qualità dell'acqua pubblica.

***Climbing for Climate* – CFC**

A settembre 2020 si è tenuta la seconda edizione dell'evento «*Climbing for Climate*», co-organizzato da UniBs Sostenibile e dal Centro di ricerca e documentazione per l'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 (CRA2030). L'evento, realizzato nella conca del Baitone a ridosso dell'Adamello, è stato organizzato dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), Università degli Studi di Brescia, Club Alpino Italiano (CAI) Sezione di Brescia, con i patrocini di Ministero della Transizione Ecologica (MITE), Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), SDSN Italia,



Comitato Glaciologico Italiano. A settembre 2021, la terza edizione di CFC si è arricchita unendo l'esperienza di 31 atenei di 13 Regioni diverse. Il 14 settembre, a meno di due mesi dall'inizio di COP26 e al culmine delle escursioni "locali" del CFC3, l'Università degli Studi di Brescia insieme agli Atenei abruzzesi - Gran Sasso Science Institute, Università degli Studi dell'Aquila, Università degli Studi di Teramo, Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti Pescara - e al CAI hanno proposto e organizzato un'escursione dal significato simbolico sul Ghiacciaio più meridionale d'Europa, il Calderone, cicatrice dei danni climatici nel cuore del Gran Sasso, con l'obiettivo di lanciare un appello per il contrasto alla crisi climatica, alla crisi ecologica e alla perdita di biodiversità, con particolare riferimento ai rischi climatici dell'Europa meridionale. Al trekking hanno partecipato Rettori, delegati e delegate delle università RUS e delle autorità rappresentative nazionali.

L'obiettivo è stato quello di fare un appello all'azione dalla comunità universitaria per il contrasto alla crisi climatica, alla crisi ecologica e alla perdita di biodiversità. Un evento simbolico per sensibilizzare l'opinione pubblica locale, nazionale e internazionale sugli effetti dei cambiamenti climatici già in atto (con particolare attenzione agli effetti sulla perdita di biodiversità) alla luce degli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU: lotta al cambiamento climatico (SDG13) e promozione della vita sulla terra/protezione della biodiversità (SDG15), ma anche promozione del turismo sostenibile (SDG8) e dell'inclusione sociale ed economica di chi vive in aree periferiche (SDG10), supporto alle comunità sostenibili (SDG11). Giunto alla quarta edizione nel 2022, il CFC4 ha visto una declinazione "nazionale" con l'evento svoltosi il 22 e il 23 luglio sulle pendici del Monte Bianco, e una "diffusa" con eventi organizzati da inizio settembre ai primi giorni di ottobre 2022. L'evento nazionale sul Monte Bianco, con salita ai Ghiacciai del Miage e del Gigante, è stato organizzato dall'Università degli Studi di Brescia, Club Alpino Italiano (CAI) Sezione di Brescia, Università della Valle d'Aosta, Atenei piemontesi (Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale, Università di Scienze Gastronomiche), con i patrocini di Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), Comitato Glaciologico Italiano (CGI), Club Alpino Italiano (CAI), Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), Legambiente e Universitas Montium (UNITA) e con la collaborazione di ARPA Valle d'Aosta, Fondazione Montagna Sicura e Comando Truppe Alpine, il Comando dell'Esercito Italiano che per la prima volta partecipa all'evento.

IMPEGNI

Nel prossimo triennio si prevede l'intensificazione delle azioni di riduzione nel consumo di risorse e generazione degli scarti, di protezione del patrimonio naturale e della biodiversità, di ampliamento degli spazi verdi. Principali progetti:

- Installazione, in fasi successive, di più erogatori di acqua di rete a disposizione dei principali edifici dell'Ateneo.
- Campagne di sensibilizzazione e educazione sulla prevenzione del rifiuto e sul consumo responsabile delle risorse.



- Definizione di metriche ed indicatori ad hoc per l'analisi quantitativa della raccolta differenziata di RSU.
- Elaborazione, di concerto con gli altri ambiti tematici, di un Piano d'Ateneo per la Resilienza Climatica.
- Adozione di standard avanzati di manutenzione degli spazi verdi (curare le aree e scegliere specie arboree che sono più robuste ai futuri cambiamenti climatici, assicurare livelli appropriati di biodiversità, impiego di essenze autoctone, ecc.).
- Attività di promozione della conservazione, ricerca e educazione sulla biodiversità.
- Allineamento di tutte le forniture e appalti al raggiungimento degli obiettivi d'area (*Green Public Procurement*).

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

- Mantenimento del sito di UniBs Sostenibile e relativo canale *Facebook* con attività di comunicazione pubblica di tutte le iniziative.
- Attività sperimentali di *citizen science*.
- Promozione di attività di coordinamento con responsabili del *sustainability management* di altre organizzazioni rilevanti del territorio.
- Sostegno all'attivazione di un gruppo studentesco di *green advocacy*.

6.6 Salute e benessere

Responsabile: prof. Francesco Castelli, Pro-Rettore Vicario, Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali.

OBIETTIVI

L'Università degli Studi di Brescia condivide gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile della Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ed in particolare l'Obiettivo n. 3 (Assicurare la salute ed il benessere per tutti ed a tutte le età). Analogamente, condivide la definizione di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (*stato di totale benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente assenza di malattie o infermità*). In tale ottica, gli obiettivi di salute e benessere che UniBs si prefigge entro il triennio sono definiti come segue:

- a. Tutte le aree di pertinenza universitaria, comprese le aree esterne, sono vietate all'uso di tabacco.
- b. Lo sportello di ascolto psicologico (Spazio studenti) per gli studenti sarà mantenuto.
- c. Saranno eliminate le barriere architettoniche oggi esistenti presso le più significative/frequentate strutture dell'ateneo (vedi sezione su Edilizia e Campus sostenibile).
- d. Almeno il 10% degli studenti svolgeranno una attività fisica certificata di 150 minuti/settimana.
- e. Verrà impostato un programma di sostegno al recupero motorio durante le ore di lavoro, con il sostegno di esperti.
- f. La qualità dei cibi nelle mense universitarie sarà conforme alle norme di buona alimentazione.

AZIONI

Dopo la realizzazione del programma pubblico di educazione alla sostenibilità (docenti, personale tecnico-amministrativo e comunità studentesca e cittadini) svolto nel triennio 2017-2019, anche con la organizzazione di 18 incontri pubblici tematici nello spazio del teatro Grande (all'indirizzo <https://sostenibile.UniBs.it/agenda-2030/> tutti i video degli interventi), è proseguita l'attività del Centro di Ricerca e di Documentazione di Ateneo per la Agenda 2030 (CRA 2030) che ha preparato e pubblicato il primo Quaderno del centro dedicato alla valutazione degli indicatori della Agenda 2030 a livello locale.

Il Centro ha contribuito significativamente all'indagine finalizzata alla verifica delle conoscenze degli Obiettivi di sviluppo sostenibile da parte delle matricole in diverse Università italiane, di recente pubblicato.

UniBs, al fine di promuovere il benessere dei propri studenti, ha deciso di offrire attraverso il Progetto Spazio Studenti, uno spazio d'ascolto, a cui potersi rivolgere per affrontare problematiche incontrate durante il percorso universitario. Le consulenze previste da Spazio Studenti sono aperte a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Brescia e sono completamente gratuite. Lo sportello di consulenza individuale offre un colloquio di accoglienza e tre colloqui di ascolto. Gli altri servizi propongono moduli generalmente

brevi la cui durata è strutturata a seconda della tematica offerta. I professionisti che si incontrano presso Spazio Studenti sono consulenti esterni all'Università. Per garantire la riservatezza, tutti i dati che emergeranno da Spazio Studenti saranno trattati esclusivamente dal professionista che gestirà il servizio, nel rispetto del segreto professionale e delle disposizioni di legge in merito alla tutela della *privacy*. Nell' AA. 2020-21 sono pervenute 77 richieste.

Nel corso dell'anno 2022 sono state attivate le seguenti iniziative per la promozione della cultura della sostenibilità:

- Attività divulgativa sull'obiettivo 3 (Salute e benessere) della Agenda 2030 nell'ambito delle
- Attività didattica sull'obiettivo 3 (Salute e benessere) della Agenda 2030 nell'ambito dei seguenti Corsi di formazione:
 - Corso di Perfezionamento in *Global Health*, Università di Brescia.
 - *Summer School* in tema di Cooperazione Internazionale, Università di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Fondazione Tovini e Fondazione Museke.
 - Corso di Aggiornamento in Medicina Tropicale e Salute Internazionale (Medicus Mundi Italia e Università di Brescia).
- Redazione di articoli divulgativi e scientifici finalizzati a promuovere la cultura della sostenibilità anche in periodo pandemico (3-6).
- Attività Dispens@: è proseguita per tutto il 2022 l'attività di aggiornamento del blog Dispens@, il blog di UniBs dedicato ad alimentazione e corretto stile di vita.
- Progetto COALESCENT: il progetto di UniBs COALESCENT si è rivolto a tutti gli istituti scolastici di scuola secondaria di secondo grado di Brescia a Provincia: il progetto consisteva in un *online survey* per la raccolta dei cambiamenti di vari ambiti dello stile di vita tra gli adolescenti a due anni dall'inizio della pandemia CoViD-19.
- Congresso Internazionale ELMO - Atene; 7-9/10/2022: Presentazione orale dati preliminari studio COALESCENT (dati complessivi e sub-analisi sulle *cooking skills*, entrambe accettate come comunicazioni orali).
- FameLab 20/5/2022: Partecipazione del gruppo MED/49 (Scienze Tecniche dietetiche Applicate) con l'intervento sul tema della longevità dal titolo "La storiella dei 5 centenari" e riconoscimento della Dott.ssa Viola G.C.V. come terza classificata.
- Notte dei ricercatori; 30/09/22: Salute e alimentazione: dal laboratorio alla tavola. Approfondimenti su cereali integrali, polifenoli e vitamina C.



- Prosecuzione della collaborazione con Associazione PRIAMO: organizzazione di regolari incontri ogni 2 mesi con i pazienti oncologici per la divulgazione delle norme di stile di vita corrette per la prevenzione terziaria dei tumori
- Trasmissione "Il Mio Medico"; 15/11/2022 – Roma – Partecipazione in diretta alla trasmissione sul canale Tv2000 per un intervento su caratteristiche nutrizionale e benefici del cioccolato.
- Partecipazione periodica al blog magazine "Il Quinto Quarto" (<https://www.ilquintoquarto.com/chiamo/>) con approfondimenti sulle caratteristiche nutrizionali di alimenti vari.

Numerosi altri Colleghi dell'area medica hanno inoltre contribuito alla letteratura internazionale con articoli scientifici in ambito di promozione della salute (9-22).

IMPEGNI

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) di Ateneo è in fase di realizzazione. Attualmente viene caratterizzato in 2 parti:

- una app attualmente in versione beta e in fase di collaudo
- il PEBA degli edifici attraverso il software QGIS.

Inoltre:

- Sarà svolto almeno 1 corso monografico/anno sugli stili di vita corretti destinato a studenti e dipendenti dell'Università.
- Sarà mantenuto il progetto Spazio Studenti di supporto psicologico rivolto a tutti gli studenti dell'Ateneo.
- Sarà valutata la possibilità di riconoscere almeno 0,5 CFU per le "attività a libera scelta" per ogni anno di corso in cui gli studenti abbiano seguito corsi di attività motoria e/o sportiva certificata.
- La qualità dei cibi nelle mense universitarie sarà oggetto di valutazione dietistica appropriata.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Dopo il rallentamento dovuto alla pandemia da Covid-19, a cura del CRA2030 è in fase di progettazione per il triennio 2022-2024 un programma di incontri pubblici dedicati alla conoscenza delle azioni per l'attuazione degli obiettivi. Il programma è stato selezionato come *case-study* di buona pratica da parte del *Sustainable Development Solution Network (SDSN)*.



La cattedra UNESCO *Training and empowering human resources for health development in resource-limited countries* continuerà le sue attività di formazione ed educazione alla salute ed al benessere sia in ambito nazionale che internazionale, con attenzione particolare alle fragilità.

6.7 Cultura, apprendimento e ricerca

Responsabile: prof.ssa Michele Pezzagno, Delegata operativa dell'Ateneo per la RUS, Direttore del Centro di Ricerca e Documentazione di Ateneo per l'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 (CRA2030), Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica.

OBIETTIVI

L'Università degli Studi di Brescia si pone l'obiettivo di rafforzare la cultura della sostenibilità sia all'interno dell'Ateneo che a supporto dello sviluppo del territorio.

UniBs ha un approccio olistico alla sostenibilità e si propone come laboratorio vivente e di sperimentazione dei percorsi per lo sviluppo sostenibile, promuovendo sia lo studio della sostenibilità come parte integrante della ricerca e dell'apprendimento, sia la valorizzazione della sostenibilità quale elemento trasversale nelle strutture, nelle attività e nei processi dell'Ateneo.

AZIONI

Di seguito si presentano le azioni eseguite rispetto agli impegni assunti.

Didattica e ricerca

L'Ateneo nel 2022 ha investito risorse aderendo a diversi Dottorati di Interesse Nazionale (DIN). Alcuni percorsi formativi di III livello sono di particolare interesse per la costruzione di figure professionali di alto livello in grado di affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile, nel merito si segnalano:

- *Sustainable Development and Climate change*
- *Scientific, Technological and Social methods enabling Circular Economy*
- *Defense against natural risks and ecological transtion of built environment*
- *Regulation, Management and Law of Public Sector Organizations*
- *Heritage Science*

Adesione all'Azione COST "Social Sciences and Humanities for Transformation and Climate Resilience" (SHiFT) CA21166. L'azione ha come obiettivo la creazione di un HUB transdisciplinare per affrontare le sfide esistenti e promuovere lo sviluppo di reti collaborative e partnership finalizzate al trasferimento della conoscenza sul tema della sostenibilità e dei cambiamenti climatici.

Terza Missione

Il CRA2030, nell'attica di terza missione sta mantenendo attivo il monitoraggio sugli indicatori SDGs-Istat, progetto "AGENDA 2030: TERRITORIALIZZAZIONE E OPEN DATA. Il monitoraggio della provincia di

Brescia.” Nel 2022 sono stati eseguiti due aggiornamenti, le informazioni sono disponibili nella pagina web del Centro <https://cra2030.unibs.it/>

Le attività di divulgazione scientifica svolte sull’Agenda ONU 2030 nel 2022 sono di seguito riportate:

- 26 gennaio 2022, Fondazione AIB, Presentazione dell’Agenda ONU e delle attività del CRA2030 in occasione della presentazione del bilancio sociale della Fondazione.
- 18 marzo 2022, Evento INTEGRA, I territori di fronte alla sfida delle Strategie di Sviluppo sostenibile, Le problematiche del monitoraggio a livello locale.
- 12 aprile 2022, Workshop organizzato dal CRA2030 in collaborazione con Regione Lombardia nell’ambito del progetto INTEGRA, Gli indicatori per il monitoraggio delle strategie di sostenibilità: dal livello regionale ai territori.
- 13 aprile 2022 conferenza stampa di presentazione della Collana CRA2030.
- 26 maggio 2022, I comuni di Pianura Sostenibile alla luce dei *Sustainable Development Goals*, Presentazione dei report dedicati agli obiettivi di sviluppo sostenibile.
- 3 ottobre 2022, Futura Expo, Presentazione delle attività della Agenda ONU, del CRA2030 e del monitoraggio della provincia di Brescia.

Nell’ambito del *The Knowledge for Change (K4C) Global Consortium*, Cattedra UNESCO sulla *Community-Based Research and Social Responsibility in Higher Education* l’Università di Brescia con Ambiente Parco ha attivato il K4C “*Nature Energy Water Soil for Climate*” HUB (NEWS4Climate HUB). Il NEWS4Climate HUB, supportato da WatShop - Lo sportello della scienza dell’acqua sostenibile e dal Centro di Ricerca e Documentazione di Ateneo per l’Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 (CRA2030), ha come obiettivo supportare la crescita culturale della società civile, favorire azioni di ricerca partecipata e promuovere attività formative sul territorio.

L’Ateneo è inoltre impegnato nella partecipazione ai seguenti Tavoli Tematici dell’Osservatorio sul Clima, Economia Circolare e Transizione Ecologica di Regione Lombardia:

AREA ECONOMIA CIRCOLARE

TAVOLO 1. Rifiuti da costruzione e demolizione

TAVOLO 2. Tavolo scorie di fusione

TAVOLO 3. Fanghi da depurazione

TAVOLO 4. Spreco alimentare

TAVOLO 5. Plastiche + filiera del tessile



TAVOLO 6. Residui non recuperabili

AREA TRANSIZIONE ENERGETICA

TAVOLO 1 Promozione e sviluppo delle FER e comunità energetiche

TAVOLO 2 Efficientamento energetico

TAVOLO 3 Clima e neutralità carbonica

ALTRI TAVOLI

TAVOLO 1 Bonifiche

TAVOLO 2 Cultura della sostenibilità

IMPEGNI

- Continuare la campagna di sensibilizzazione sulla messa in evidenza negli obiettivi del *syllabus* delle tematiche connesse alla sostenibilità, con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti e affini nei percorsi formativi di Laurea e Laurea Magistrale.
- Promuovere la campagna di sensibilizzazione sulla compilazione del sito docente in relazione alle attività di ricerca (e conseguenti pubblicazioni) svolte in tema di SDGs.
- Aggiornamento del censimento “didattica di sostenibilità” tramite estrazione dei dati dal Syllabus.
- Mappatura delle attività svolte nei diversi centri di ricerca/laboratori che si occupano di sostenibilità in Ateneo.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

- Sostegno al dibattito sulla sostenibilità nel territorio.
- Promozione di un’azione di coordinamento con i diversi enti locali e le associazioni (in analogia con quanto già in atto durante la settimana europea della mobilità sostenibile) finalizzata alla realizzazione di una calendarizzazione condivisa degli eventi sulla sostenibilità.



7



Raccordo con SDGs e GRI

La tabella seguente riporta per ogni SDG i relativi paragrafi del presente Rapporto in cui l'SDG viene trattato.

Rapporto di Sostenibilità UniBs anno 2020 – Indice degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

	SDG	Paragrafo del Rapporto di Sostenibilità 2020
1	SCONFIGGERE LA POVERTÀ Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo	3.4;6.5
2	SCONFIGGERE LA FAME Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	3.4;6.5
3	SALUTE E BENESSERE Assicurare la salute e il benessere per tutte le età	3.4;6.6
4	ISTRUZIONE DI QUALITÀ Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente	2.3; 3.6; 6.7
5	PARITÀ DI GENERE Raggiungere l'uguaglianza di genere e l' <i>empowerment</i> (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e ragazze	2.1;3.6 https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance https://www.unibs.it/eccellenze/presentato-il-piano-strategico-2020-2022-agli-stakeholder-e-alla-stampa
6	ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitari	3.6;6.4; 6.5
7	ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	3.6; 6.2



	Assicurare l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	
8	LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso	1.3; 2.1;4; 5
9	IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	3.6; 6.4i
10	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	2.1; 2.2; 3.4; 3.6; 4; 6.4; 6.6
11	CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	3.4; 3.6; 6; 6.3
12	CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	3.6; 6.5
13	LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	3.6; 6.2
14	VITA SOTT'ACQUA Conservare e utilizzare in modo durevole oceani, mari e risorse marine per uno sviluppo sostenibile	6
15	VITA SULLA TERRA Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare, far retrocedere il	3.6; 6.4;6.5



	degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	
16	<p>PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p> <p>Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</p>	<p>3.1; 3.4; 3.6</p> <p>https://www.unibs.it/ateneo/statuto-e-regolamenti</p>
17	<p>PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p> <p>Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>2.4; 2.5; 3.5; 3.6</p>

L'impegno profuso dall'Ateneo a favore del coordinamento e attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU è testimoniato, oltre che in questo Rapporto, anche nelle logiche e nei contenuti del Piano Strategico di Ateneo, del Piano Integrato Performance, Anticorruzione e Trasparenza, della Relazione sulle performance e dei documenti di bilancio. Per un approfondimento dei suddetti documenti si rinvia al sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente, e agli indirizzi:

<https://www.unibs.it/eccellenze/presentato-il-piano-strategico-2020-2022-agli-stakeholder-e-alla-stampa>

<https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance>

<https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/bilanci>

Di seguito si evidenzia il raccordo tra lo standard globale per il reporting di sostenibilità GRI (e le informazioni richieste dallo standard per la redazione dei Rapporti di sostenibilità) e i paragrafi del presente Rapporto.

Rapporto di Sostenibilità UniBs anno 2020 – GRI Standards

GRI, numero indicator e	Descrizione indicatore	Capitoli e/o Paragrafi di principale riferimento
-------------------------	------------------------	--

100 Standard Universali

101 Fondamenti GRI

102 Informativa Generale



102-1	Nome dell'organizzazione	1.1 (3)
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1.1 (3); 2.3 Off F (16), 2.4 Ric (17); 2.5 TT (18)
102-3	Luogo della sede principale	1.1
102-4	Luogo delle attività	
102-5	Proprietà e forma giuridica	
102-6	Mercati serviti	1.1; 5; 2.2; 2.5
102-7	Dimensione dell'organizzazione	1.1; 2.1; 5.
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	5
102-12	Iniziativa esterne	3.6; 6
102-13	Adesione ad associazioni	1.3; 2.2; 3.2; 3.5
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	1.1; 1.2
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	1.1; 2.1; 2.2
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance
102-18	Struttura della <i>Governance</i>	2.1
102-20,	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	2.1
102-21 102-40 102-42 102-43	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali Elenco dei gruppi di stakeholder Individuazione e selezione degli stakeholder Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	2.1; 2.2; 2.5; 3.2; 3.4; 6.2; 6.3; 6.5; 6.6
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	2.1



102-23	Presidente del massimo organo di governo	2.1
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	1.1 3.2
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/personale/contrattazione-collettiva https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/personale/contrattazione-integrativa
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	1.3
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/bilanci/stato-patrimoniale-e-conto-economico
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	1.1; 1.3; 1.4;6
102-47	Elenco dei temi materiali	1.3; 6.1-6.7
102-48	Revisione delle informazioni	//
102-49	Modifiche nella rendicontazione	//
102-50	Periodo di rendicontazione	1.1; 1.2; 2.3, 2.4, 2.5; 3.2; 4
102-51	Data del report più recente	3.2
102-52	Periodicità della rendicontazione	3.2
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	1.2; 3.3
102-54	Dichiarazione di conformità ai GRI Standards	1.3; 7



102-55	Indice dei contenuti GRI	7
--------	--------------------------	---

200 Standard economici

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.3;
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/bilanci
201	Performance economiche	
201-1	1 Valore economico direttamente generato e distribuito	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	

300 Standard ambientali

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.3; 6+6.1
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3.1; 6.1
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance
302	Energia	3.1; 3.2; 3.3 6.1; 6.2; 6.5
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	
302-3	Intensità energetica	6.2
302-4	Riduzione del consumo di energia	
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	
303	Acqua e scarichi idrici	3.1; 3.2 ; 3.3; 6; 6.5
303-5	Consumo di acqua	
305	Emissioni	3.1; 3.2; 3.3 6.1; 6.2; 6.5



305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Nd
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Nd
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Nd
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Nd
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	1.2; 6.4; 6.5
306	Scarichi idrici e rifiuti	3.1; 3.2; 3.3; 6.5
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	https://www.unibs.it/servizi-online/servizi-tutti/prevenzione-e-protezione/smaltimento-rifiuti 6.5
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	
308	Valutazione ambientale dei fornitori	6.2; 6.5
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	

400 Standard sociali

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.2; 1.3; 2.1
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2.1
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	https://www.unibs.it/ateneo/amministrazione
401	Occupazione	1.1; 5;
401-1	Nuove assunzioni e turnover	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	2.1 https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance



403	Salute e sicurezza sul lavoro	https://www.unibs.it/ateneo/amministrazione/settore-acquisizioni-edilizia-e-sicurezza/uoc-ambiente-e-sicurezza/rspp https://www.unibs.it/servizi-online/servizi-tutti/prevenzione-e-protezione
403-3	Servizi di medicina del lavoro	https://www.unibs.it/servizi-online/servizi-tutti/prevenzione-e-protezione/medico-competente
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	6
405	Diversità e pari opportunità	1.2; 1.3; 2.1; 2.2; 3.4; 4; 6.4; 6.6 https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance
406	Non discriminazione	1.2; 1.3; 2.1; 2.2; 3.4; 4; 6.4; 6.6 https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance
413	Comunità locali	1.1; 2.5; 6.2; 6.3
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	